ANNO 2 - N. 40 - 21 LUGLIO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

40

IL FOTOROMANZO - SUPERSEX & ERMELLINA

MOCCACAGNA INTERSVISTA

ANITA EKBERG

Aslan

LE DIVE DA METTERE AL MURO

ROSANNA VISTA NUDA

FRATELLO

Il giornalista italo-americano Frank Moccacagna, celebre per la sua rubrica radiofonica « Non chiamate Chicago 6969: tanto non ci sono mai » e per le sue interviste con i personaggi più famosi, che fa parlare come se fosse vero.

FRANK MOCCACAGNA INTERSVISTA ANITA EKBERG

"...certe notti quand'ero esasperata toccavo il grilletto..."

Roma, luglio

Hello, my boys! Siccome da un po' di tempo a questa parte ci vediamo più rarely, ossia di rado, vi aggiorno rapidamente sulla mia attività, prestigiosa anzi che no, degli ultimi due mesi. Anzitutto, ero fra i giornalisti che hanno accompagnato the President a Mosca. E' stato Nixon, personally, a volere che ci fossi anch'io. « Quando mi guardo attorno, nei momenti difficili, e non vedo Frank, provo uno spiacevole senso d'insicurezza ». Non sono il tipo che si monta la testa, ma certe cose fanno sempre piacere. Dopo la spedizione in Russia, la mia « Agency » mi ha mandato in India per una inchiesta dal titolo: « Ma è proprio vero che le vacche per gli indiani sono sacre? ». Mi sono sistemato nel miglior albergo di Calcutta e mi sono messo subito al lavoro. Nella hall c'erano alcune signore inglesi e americane, residenti in India da diversi anni, intente alla canasta. Mi sono avvicinato, le ho salutate da very gentleman, quindi ho detto: « Sono qui per un'inchiesta sulle vacche e ho pensato di cominciare da loro ». Può anche darsi che mi sia espresso in modo un tantino equivoco. Lo ammetto. Ma non era il caso, a mio modo di vedere, di buttarmi in faccia un portacenere di cristallo massiccio, rompendomi addirittura un sopracciglio. Ma si sa! Sono gli incerti del mestiere. Per esempio, dopo Calcutta, la « Universal » mi ha mandato a intervistare il presidente di una nuova repubblica africana. Un correttissimo negrone, regolarmente laureato a Oxford, il quale, però, ha il complesso del bisonno che, a quanto pare, era cannibale. A un certo punto, gli ho detto: « E' vero, my president, che le piacciono tanto i bambini e che appena gliene capita uno a portata di mano se lo mangia... ». Volevo dire di baci, naturalmente. Ma lui non mi ha fatto finire, ha agguantato un fermacarte di bronzo e mi ha rotto il sopracciglio destro (quello di Calcutta era il sinistro). E ora chiudo il preambolo informativo, per presentarvi il personaggio della settimana. Vale a dire...

ANITA - Salve, Frank! Chi non muore si rivede! Come mai quei due cerotti sulle sopracciglia?

MOCCACAGNA - Incidenti di viaggio... Ma cosa stai facendo?

ANITA - Marmellata. Non dimenticare che sono tedesca e che noi tedesche siamo vere specialiste in fatto di conserve casalinghe.

MOCCACAGNA - Lo so. Siete bravissime anche nel manipolare i cetrioli. Specialmente quelli grossi e molto sodi che si trovano solo dalle vostre parti.

ANITA - Mica vero! Ricordo che una quindicina d'anni fa, quando venni a Roma per la prima volta, mi capitò fra le mani un cetriolo che mi fece restare a bocca aperta. E bada che non lo dico in senso figurato! Richiusi la bocca dopo un quarto d'ora.

MOCCACAGNA - Fu l'anno che conoscesti Federico Fellini, se non erro...

ANITA - Sì, ma lui col cetriolo non c'entrava. Eppure, per farmi piacere, sapendo che i cetrioli mi piacciono tanto, avrebbe voluto entrarci. Invece, non c'entrò proprio.

MOCCACAGNA - Già! I romani dicono: a stò mondo, nun se n'esce, c'è chi cala e c'è chi cresce, c'è chi entra e c'è chi esce...

ANITA - ...e chi pesca nun magna er pesce!

MOCCACAGNA - Brava! Ma a proposito del pesce e di chi esce, ho saputo che tuo marito Rik è uscito definitivamente dalla tua vita. E' proprio un capitolo chiuso?

ANITA - Direi di sì. Naturalmente, dalla mia vita, in senso legale, non c'è ancora uscito. Comunque, ha cominciato con l'uscire dal Residence Hilton.

MOCCACAGNA - Di sua spontanea volontà?

ANITA - Era un po' in forse. Ma io, per incoraggiarlo, una sera, gli ho fatto trovare le valige fuori della porta.

MOCCACAGNA - Cos'era che non andava, fra voi? Forse lui non apprezzava abbastanza la tua vocazione per il cetriolo manipolato alla tedesca?

ANITA - No. Quanto al cetriolo, niente da dire. Solo ch'era un tale rompiballe! Fra l'altro, soffriva di traslochite acuta.

MOCCACAGNA - Come dire che alzava le chiappe dalla sedia prima ancora di essersi seduto.

ANITA - Proprio così! Appena ci eravamo sistemati in una località, cominciava i preparativi per andare in un'altra. Abbiamo messo su casa a Sabaudia, a Nizza, a Palma di Majorca, a Ginevra... Una volta, per fare all'amore, ci siamo spogliati in Italia, siamo andati a letto in Francia e abbiamo raggiunto il freghipluvio in Svizzera. Una vera galoppata turistica!

MOCCACAGNA - Obiettivamente, ti sei trovata meglio con Rik o col tuo primo marito, Anthony Steel?

ANITA - Sarebbe lo stesso che tu chiedessi a un pesce se preferisce finire fritto oppure arrostito.

MOCCACAGNA - Vuoi dire che una fregatura vale l'altra. Ho capito. E in linea di massima, è vero. Ma entrando nei particolari, c'è sempre qualche differenza. Prendiamo, tanto per dire, il cetriolo...

ANITA - Hai detto « prendiamo »? Mi stupisci! Che lo prenda io, niente di strano. Ma che lo prenda tu... Da quando in qua, ti sei messo a prendere i cetrioli?

MOCCACAGNA - Hai capito male, come le signore di Calcutta. Ho detto prendiamo tanto per dire. Io col cetriolo di Rik non c'entro. E neppure con quello di Anthony. Sei tu, che puoi stabilire un paragone...

ANITA - A che scopo? Nella vita matrimoniale i cetrioli hanno la loro importanza. E' indiscutibile. Ma se è vero che non si vive di solo pane, è altrettanto vero che non si vive soltanto di cetrioli. Tantopiù che, data la mia esuberanza fisica, mi ci vogliono dei cetrioli di eccezionale consistenza. Per me, un cetriolo normale mi fa lo stesso effetto che fa uno scapaccione a un carro armato.

MOCCACAGNA - Insomma, a prescindere dal cetriolame, non potevi vivere con nessuno dei due.

ANITA - Eppure, la buona volontà non mi mancava. E' vero che, in pratica, la mia convivenza con Anthony è durata soltanto pochi mesi. Ma Rik, prima di gettare la spugna, me lo sono sciroppato sette anni. Un bel record!

MOCCACAGNA - Così, ora sei sola!

ANITA - Sì! Sono tanta ma sono sola.

MOCCACAGNA - E... con l'esuberanza fisica, come la mettiamo? Qualche scapaccione al carro armato bisogna pur darglielo, di tanto in tanto!

ANITA - Bé, ti dirò! Intanto, avendo imparato a suonare la chitarra, ho le dita piuttosto agili...

MOCCACAGNA - Ma pensa! Un fior di donna come te, ridotta a pizzicare la chitarra! Ma perché? Lo sai quanti farebbero carte false per suonartela? E toccherebbero il cielo con un dito, se oltre alla chitarra ti potessero suonare anche il mandolino!

ANITA - Non ci siamo capiti! Ho tirato fuori l'agilità delle mie dita, perché mi è utile nei miei prediletti lavori all'uncinetto. Mediante i quali passo serenamente le mie giornate e mi sento meno sola.

MOCCACAGNA - Vabbé! L'uncinetto ti aiuta a passare le giornate. Ma... le nottate? Ho l'impressione che l'uncinetto, per le esigenze notturne, sia un po' troppo sottile. Specialmente per te. Se darti un cetriolo di proporzioni normali è come dare uno scappellotto a un carro armato, metterti in mano l'uncinetto, fra mezzanotte e l'alba è come fare il solletico alla Gran Muraglia della Cina!

ANITA - Infatti, di notte l'uncinetto non lo tocco. E non l'ho mai toccato neppure quando c'era Rik. Allora, certe notti, quando ero proprio esasperata, mi è capitato, qualche volta, di dare una toccatina al grilletto. Perché tenevo sempre una 7,45 nel tiretto del comodino. Ma poi mi dicevo: Anita, leva subito il dito dal grilletto! Rifletti! Se ammazzi lui, finisci in galera e addio cetrioli! Se ti ammazzi, lui fa presto a consolarsi. E rimettevo a posto la rivoltella con un leggero brivido lungo la schiena...

MOCCACAGNA - Paura?

ANITA - Certo! Soprattutto quella sera che cercando il grilletto, al buio, incontrai il suo dito! Lo stava già toccando lui! Pensava di uccidermi? Pensava di uccidersi? Non so... Ma fui presa da un senso di terrore. Tu non immagini, Frank, cosa si prova a toccare in due lo stesso grilletto, al buio! ■

NEL PROSSIMO NUMERO

Lettere dirottate RITA PAVONE TEDDY RENO

...UNA VOLTA, PER FARE L'AMORE, CI SIAMO SPOGLIATI IN ITALIA, SIAMO ANDATI A LETTO IN FRANCIA E ABBIAMO RAGGIUNTO IL FREGHIPLUVIO IN SVIZZERA...

il gattazzo
MENELIK

IL BUCO A NOLEGGIO

Io sono un gattazzo di mondo, a-MICI. Questo lo sapete. Ma se conoscete il mondo quanto me, o quasi, dovreste anche sapere che il mondo è bello (a chi piace) perché è vario e che tutti i giorni possiamo impararne una nuova. Io, per esempio, credevo di sapere tutto dei pappa, magnacci, graga, mangiasugo o ricottari che dir si voglia. Invece, proprio ieri, data la stagione, ho arricchito la mia cultura in proposito. Dunque, sono gradito ospite di una coppia, diciamo, anticonformista. Lui si chiama Walter, è sui trenta, è un fusto e, a quanto pare (per il bafanzo suo) ce l'ha speciale. Lei si chiama Anny, è una bella trogolona calibro 9 e batte. Da quota ventimila in su. E lui sgranocchia. Fino a qui, dal punto di vista pappareccio, tutto normale. Ma ieri, durante il relax pomeridiano, è venuta in ballo la questione della « piazza estiva ». E anche qui, come dicono i gatti parigini, rien de nouveau. Lo sapevo che le marchettare di un certo livello lasciano la città per andare a fare la « stagione » a Forte dei Marmi, a Sanremo, al Lido di Venezia eccetera. Quello che, invece, non sapevo, l'ho appreso dalla viva voce di Walter, il quale, sdraiato sul letto e sfumazzante, ha detto: « Cara mia, bisogna rinnovarsi! La stagione va fatta, d'accordo. E' una tradizione e le tradizioni vanno rispettate. Ma aggiornandole, quando è il caso. Oggi come oggi, la villeggiatura ha preso un andazzo troppo familiare. I signori abbienti, di mezza età, che villeggiano da soli sono rari come i ricchi che pagano le tasse. Quindi, è inutile andarsi a piazzare in un albergo di lusso con la speranza di « fare una camera » ogni notte. Le spese sono grosse, tantopiù che siamo in due. E ricorderai che l'estate scorsa, a Ischia, abbiamo fatto pari solo perché, fortunatamente, nell'hotel c'era quel finocchione americano e quello che non sei arrivata a fare tu l'ho fatto io. Perciò, marchette balneari sì, ma con altro sistema! ». « Se lo dici tu... — ha sbadigliato l'Anny. — Hai già un'idea? ». « Certo! E' l'uovo di Colombo. Tutto sta nell'inserirsi, risolutamente, nella giostra economica della società consumistica. Qual è, da questo punto di vista, la grande novità? I giovanissimi. Il consumismo a oltranza li ha introdotti nel mercato. Ce lo dice la pubblicità, sui giornali, alla radio e alla tele. Per almeno i due terzi è rivolta ai giovanissimi. Dalle motorette ai formaggini. E allora, dico io, anche noi, nel settore eroticomonetario dobbiamo tener conto del fenomeno. Sfruttando quell'attività pippica che una volta era improduttiva. Così, quest'anno, al mare, affitteremo un bel capanno, lo empiremo di buchi, tu ci starai dentro nuda e io, lì fuori, con molta discrezione e con modi cordiali, inviterò i giovanissimi a noleggiare un buco per farsela guardando. Duecento lire un quarto d'ora di buco. E vedrai che torniamo a casa con un bel po' di soldini ».

MENELIK

Lettere a Lady Patonza

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IL BASTARDO NO!

Le premetto che sono un uomo ancora giovane e provvisto d'un vistoso patrimonio che mi ha sempre consentito di vivere senza lavorare e di dar sfogo completo a tutti i miei desideri, anche bizzarri, tanto che da non pochi invidiosi sono stato tacciato di «eccentricità»: tanto per darle un esempio, ogni sera prima di andare a letto mi concedo il refrigerio di una doccia di champagne di gran marca. Orbene questa mia esistenza, diciamolo pure, da nababbo è divenuta un inferno da quando, alcune notti fa, rincasando da una infernale « partita gialla » a chemin de fer, ho scoperto che la mia cara, bella, deliziosa aristocratica Betsy (figlia di sir Alan del Devonshire e di Lady Belinda dell'Essex) mi tradisce. E mi tradisce, per di più, con Himmler, un imponente cane pastore tedesco, da me personalmente scelto ed acquistato in un rinomato canile dello Scharzenwald. Entrando nel terzo salotto, quello giapponese, del mio palazzo avito ho, infatti, visto con orrore la mia Betsy agitarsi e mugolare di piacere, mentre da dietro Himmler... lei mi capisce. Posi subito fine alla indegna scena, rovesciando sulla coppia ancora strettamente avvinghiata il contenuto d'una pregevole brocca d'acqua. Il giorno dopo, ho trovato Betsy in cucina, intenta a farsi toccare dal bastardo volpino della contessa Godmiche, nostra mondanissima ed elegante vicina di casa. A questo punto non ci ho visto più! E così ho cacciato la mia pur così adorata moglie di casa insieme al suo ignobile amante: a pedate, naturalmente! Mi dica lei, gentilissima Lady, come ha potuto Betsy abbassarsi a contatti con un cane, quale Totino, che « non nasce »? E come può aver preferito gli assalti bestiali di un pastore tedesco al mio tenero amore per lei? Cosa debbo fare?

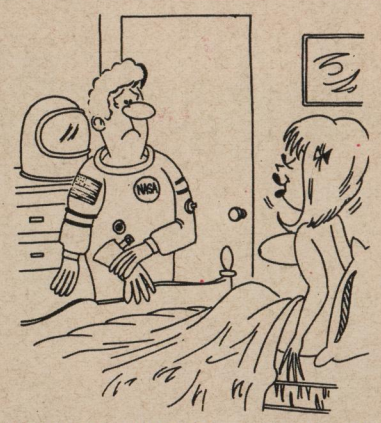
P.S. Se può interessarla, onde poter più esattamente valutare il mio caso, le confiderò che mia moglie Betsy è di pura razza fox-terrier, con tanto di pedigree.

Giansergazzo Filippone de' Sergazzanti - Vicenza

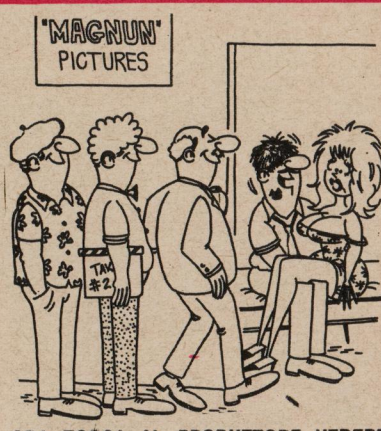
Il suo lamentoso uggiolare mi riempie di comprensione. Provi un po' a cambiar moglie: dicono, per esempio, che le gattine siamesi, oltreché assai araldicamente nate e di temperamento voluttuosissimo, sono assai fedeli nei riguardi di chi le ama. Potrei, dietro indennizzo finanziario, si capisce, procurarle il soggetto adatto: si chiama Amelia ed appartiene al momento ad un marchese di Vercelli che ne garantisce la buona nascita.

LADY PATONZA

NON SONO AFFARI MIEI, MA TI CONSIGLIO DI NON SPOSARLO PER SOLDI... SAREBBE UN PO' COME PROSTITUIRSI!



HO GIA' COMINCIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA, JOHN...



ORA TOCCA AL PRODUTTORE VEDERE SE HAI LA STOFFA DELLA DIVA...

NIENTE IN CONTRARIO SE CHIAMASSIMO IL SUO NUMERO « LA SPAGNOLA »?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

979.

Alla festa di fine d'anno, durante il ballo organizzato dalla scuola, il professore di tedesco, un bel prussiano tutto d'un pezzo, sta ballando strettissimo con la giovane e formosissima professoressa di italiano. Ad un certo punto, lei, vedendolo sudato, gli chiede: « Professore, vuole sedere? ». E lui, senza esitazioni: « Nein, preferire vaghina! ».

980.

Dialogo fra due ragazze.

« Ieri sera sono andata al cinema da sola, e tu non ci crederai ma ho dovuto cambiare posto tre volte ».

« Vuoi dire che era pieno di pomicioni? ».

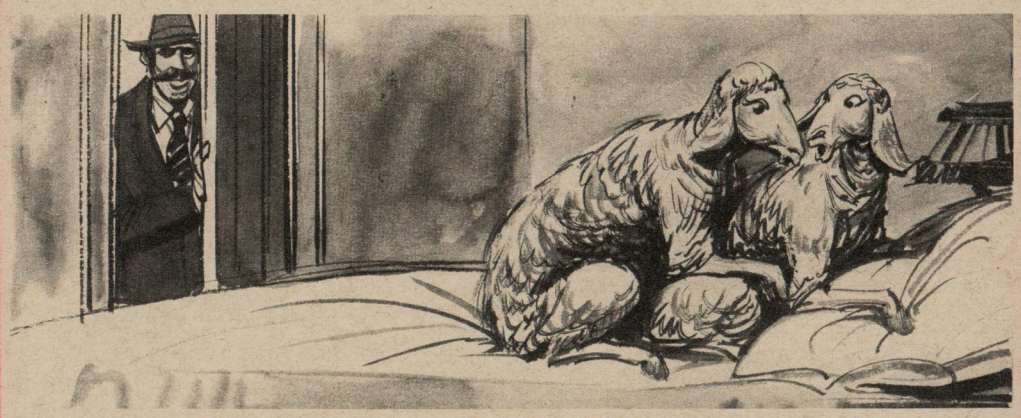
« No, ma finalmente ne ho trovato uno ».

981.

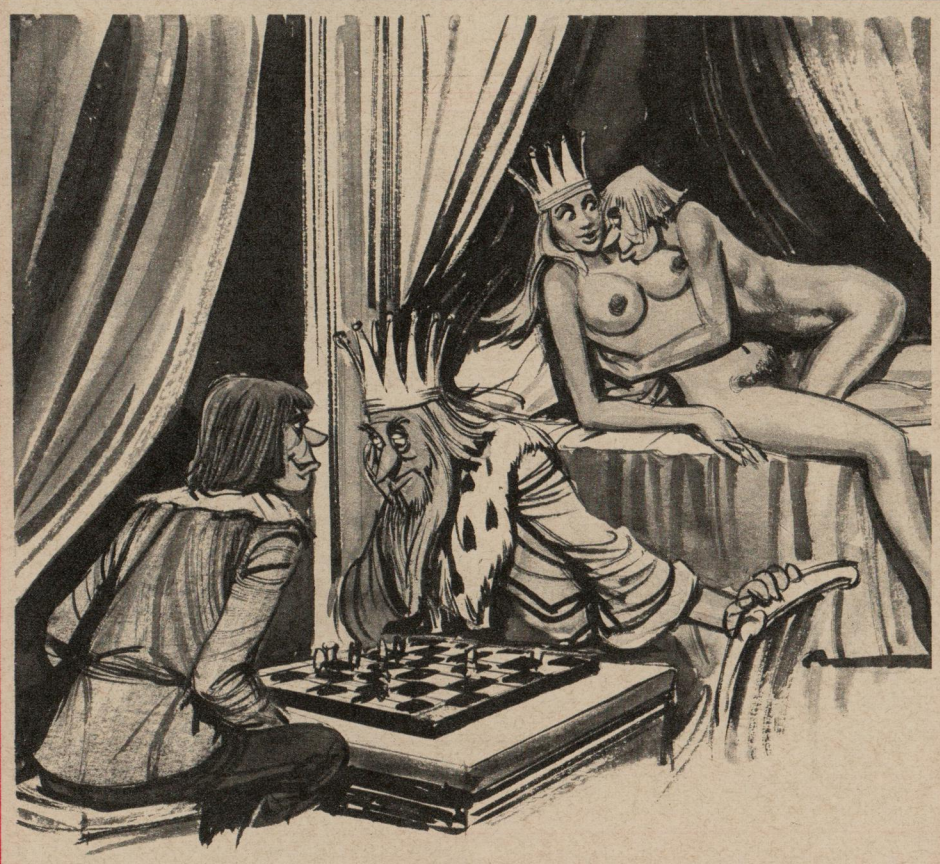
Pierino decide di acquistare un pallone in un grande magazzino. Va al banco ma si accorge di non avere la somma richiesta. Vuole il pallone a tutti i costi e non sa come procurarsi quel denaro. Esce dal magazzino e in una strada lì vicino vede una bella ragazza in tenero abbraccio con un giovanotto in un'auto. Mentre passa coglie al volo questa frase: « Cara, finalmente ti ho sverginata ». Questa parola lo incuriosisce, perchè non ne sa il significato. Arriva a casa, dove piomba in pieno convegno amoroso della sorella maggiore con il fidanzato. Mentre entra, sente dire dal fidanzato alla sorella: « Cara, finalmente ti ho sverginato ». Incuriosito, dopo aver atteso di nascosto che il fidanzato se ne fosse andato, chiede alla sorella il significato di quella ricorrente parola. Questa, temendo di essere scoperta in casa, gli dice che vuol dire « rubato ». Il verbo « rubare » gli fa venire in mente che deve raggranellare i soldi per il pallone. Ne trova un po' nel cassetto della sorella, e li prende: ma non bastano. Va allora in chiesa, che è deserta, si avvicina alla cassetta delle elemosine, tenta di forzarla. Ma la serratura è vecchia e cigola. Prende un po' d'olio da un lumino e lo passa su di essa. Entra una vecchia beghina, lo scopre e, presolo per un orecchio, lo porta dal prete perchè confessi il suo peccato. Impaurito, Pierino confessa al prete: « Padre, ho sverginato mia sorella »; e il prete: « E' grave, figlio mio! E poi?... ». Pierino: « Padre, ho sverginato anche voi... ». Il prete si concentra, e gli contesta stupito: « Ma non mi sono accorto di nulla! ». E Pierino trionfante: « Per forza, Padre, ci ho messo prima l'olio! ».

VA BENE... LO COMPERO!

CHI LE HA DATO LA PATENTE?



SANTO CIELO! ARRIVA IL MIO PADRONE... NASCONDITI SOTTO IL LETTO!



STATE PER PERDERE LA REGINA, MAESTA'!

MI DISPIACE: PAGANINI NON RIPETE.

Le grandi esclusive di

MENELIK

HENRY KISSINGER RAGAZZO-PADRE?

WASHINGTON - Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, noto in tutto il mondo per le sue avventure amorose e per i successi che riesce a cogliere in campo femminile in occasione delle sue molteplici e ricorrenti missioni all'estero, è improvvisamente scomparso dalla circolazione. Vane finora sono risultate le ricerche di cronisti e fotoreporters sguinzagliati alla caccia del noto personaggio dopo che si era diffusa la sensazionale notizia di cui solo Menelik è oggi in grado di fornire i più salienti particolari. Sembra ormai certo, infatti, che il quasi-Nixon si sia eclissato dopo essere stato reso padre da una notissima cantante italiana, che stando ai si dice risponderebbe al nome di Mina. Artista notissima in Italia, ma non altrettanto conosciuta negli Stati Uniti, dove viene di solito scambiata per la figlia di Giuseppe Mazzini, l'organizzatore, insieme a Menotti e Garibaldi, dell'Eroe dei Due Mondi, il noto premio chiamato anche « l'Oscar amatriciano ». L'idillio tra i due sarebbe purtroppo durato solo l'éspace d'un matin. Ed ora il non più verdissimo Kissinger si ritroverebbe sedotto, abbandonato e, per giunta, con a carico un figlio, cui sarebbe stato imposto il nome di Vercingetorige Abelardo Dick (in onore di Dick Nixon) detto più brevemente Pacingotto. Oppresso dalla vergogna di essere diventato alla sua età uno sconsolato ragazzo-padre, Henry Kissinger si sarebbe nascosto nel Gran Canyon del Colorado e avrebbe trovato ospitalità presso una tribù di hippies, di cui farebbe parte anche Bino Cicogna, il noto play-boy e uomo d'affari italiano scomparso in circostanze misteriose.

Preoccupatissimo per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti relativi al suo braccio destro, Richard Nixon avrebbe ordinato all'FBI di rintracciare a tutti i costi Kissinger e di riportarlo nel più breve tempo possibile alla Casa Bianca, dove nel frattempo sarebbe stata allestita una « nursery » azzurra per baby-Kissinger. La stessa Pat Nixon si sarebbe offerta come baby-sitter onde consentire a Kissinger senior di riprendere le sue corse intorno al mondo.

Nel frattempo, interrogata dai giornalisti, la Tigre di Cremona sarebbe addirittura caduta dalle nuvole: « Io un figlio con questo Kissinger? Certa gente farebbe di tutto pur di farsi un po' di pubblicità a mie spese!... ». ■

FEGATI SOLITARI

Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *Impresario pompe funebri, causa cattivo andamento affari e conseguente licenziamento aiutanti, si accorderebbe con necrofili disposti prestare aiuto gratis inchiodamento casse.*

● *AFFETTO da eczema purulento, alopecia, atta epizootica e molte altre malattie della pelle, non avendola avuta mai, cerca rogna.*

● *GIOVANOTTO atletico molto appassionato gioco del calcio contatterebbe tifosa con televisione ai piedi del letto per pomeriggi veramente sportivi.*

● *EROE di due mondi relazionerebbe con valoroso omosessuale per conquista "terzo mondo". Presentarsi Hotel dei Mille. Per riconoscimento indossare camicia rossa.*

● *CALVA cieca muta sdentata monca sifilitica e poverissima conoscerebbe, scopo matrimonio, giovane bello ricco, massimo ventunenne purché biondo. Si cestinano i mori e i castani.*

● *IMPOSSIBILITATO fare l'amore in quanto nato privo di membro, conoscerebbe, scopi sessuali, signorina che sappia parlarne a lungo.*

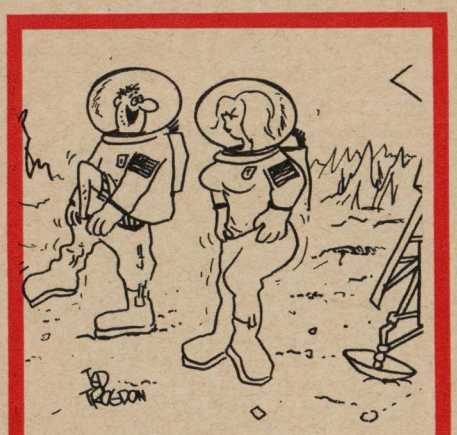
● *50ENNE, bella presenza, libidinosa, amante solitudine, ospiterebbe squadre maschili pallacanestro, pallavolo, baseball per periodi ritiro.*

● *ALLEVATORE topi, espertissimo cerca sorca, anche pezzata per accoppiamenti.*

● *MONGOLOIDE conoscerebbe europeoide illibata scopo matrimonio o per essere esposta prossima biennale d'arte di Pechino.*

● *SIRENA, atta riproduzione, cerca comandante, possibilmente lungo corso, disposto ad accoppiarsi tutti i venerdì.*

● *FRATE domenicano, conoscerebbe suora per collaborare costruzione asilo infantile ed avere tanti bambini.*



BE', ECCO UN ALTRO RECORD USA...

ACCIDENTI, QUESTA CALZAMAGLIA ELASTICA E' VERAMENTE ELASTICA!

SENZA PAROLE

SCUSATE, C'E' NESSUNO CHE PUO' PRESTARMI UN PAIO DI CALZETTONI?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

982.

Un vecchio ma arzillo signore passa sotto le finestre di una zitella che ha una tetta di fuori. Si ferma e le canta: « Un'ora sola ti vorrei... ».

Per due giorni accade lo stesso: appena vede arrivare il maturo spasimante, la zitella tira fuori la tetta per avere la serenata. Accortosi che la matura signora desidererebbe un'avventura, tira fuori l'uccello e canta: « Guarda come dondola, guarda come dondola... ».

983.

In un bar c'era il solito rompipalle che quando uno raccontava qualcosa saltava sempre su a dire che lo aveva fatto anche lui. Provarono a raccontarle sempre più grosse, ma il rompipalle, imperturbabile, ci aggiungeva sempre qualcosa.

« Io una volta mi sono fatto tre sorelle », disse uno.

« Anch'io, ma erano siamesi », commentò il rompipalle.

« Io ho conquistato una hostess e fatto un 69 con la medesima mentre stavamo volando da Roma a Parigi », disse un altro.

« Anch'io », precisò il rompipalle, « ma il mio volo andava soltanto fino a Milano ».

Infine intervenne uno sconosciuto dall'aria furba: « Una volta sono stato aggredito sul lungofiume da quattro uomini che mi hanno violentato ».

Il rompipalle non si perse d'animo. « C'ero anch'io », disse dopo un attimo di esitazione. « Ero uno di quei quattro ».

984.

Dialogo fra due giovani stenografe. « Hai visto come si veste bene il nuovo direttore? ». « Già, e come si veste alla svelta! ».

985.

Il giovane prete ascoltava la confessione di una ragazza.

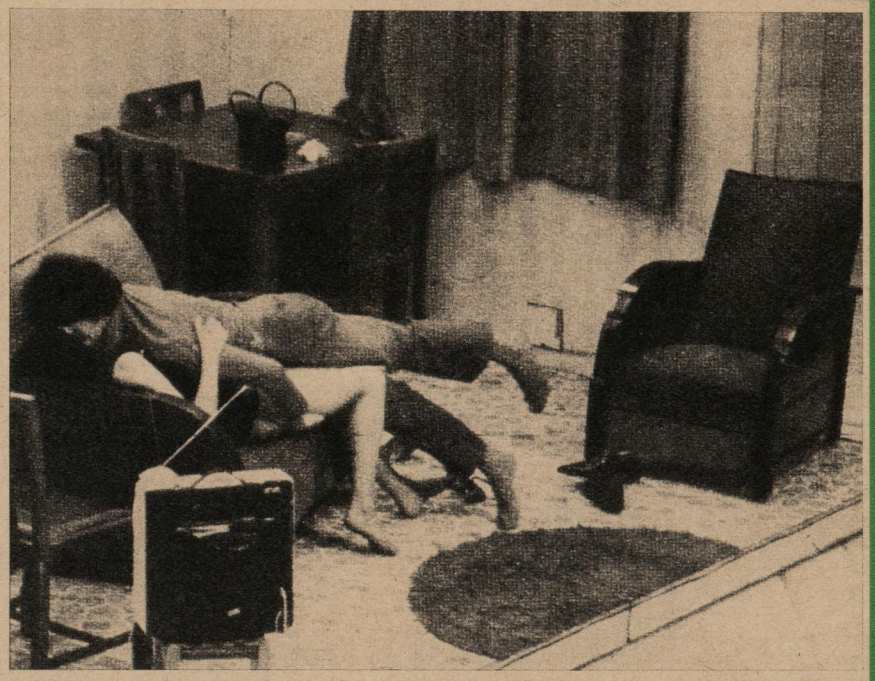
« ... e allora il mio fidanzato ha voluto che gli facessi almeno una cosa con la bocca... ».

Il pretino si gratta la testa perché non sa quale penitenza dare. Dice alla ragazza di aspettare un momento, e corre dal vecchio canonico della chiesa.

« Scusi, padre, quanto devo dare a una ragazza che non voleva fare l'amore ma che ha fatto una cosa con la bocca? ».

Il vecchio lo guarda sorridendo e gli dice: « Se è stata brava, anche mille lire ».

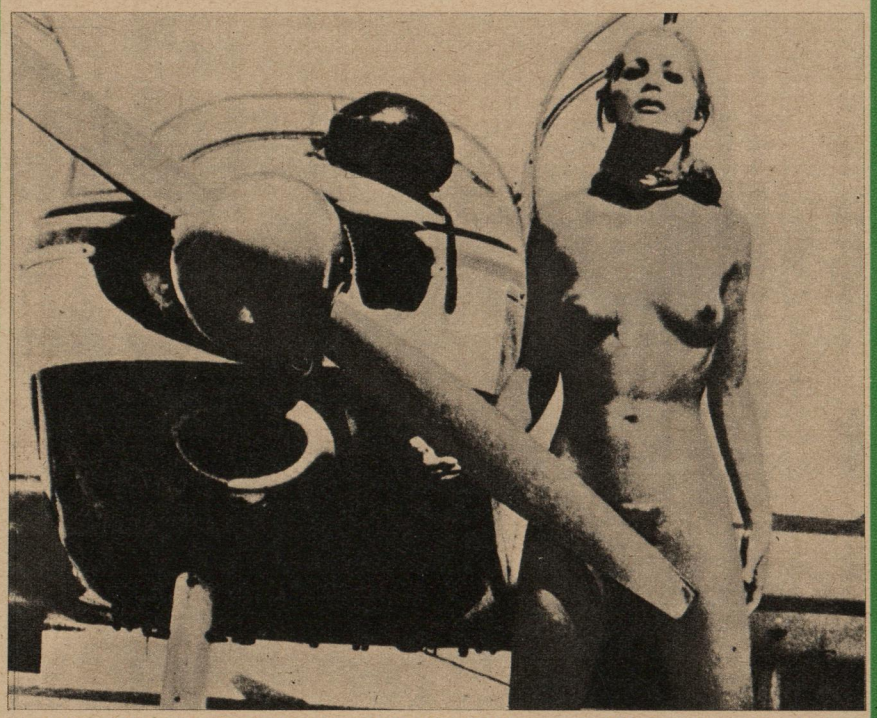
MI REGALI SEMPRE UNA ZOZZURA DI VINO, MARCELLO, MA CERTO CHE I FIASCHI LI SAI SCEGLIERE!



MI SCUSI, SIGNORINA, NON SO ASPETTARE IL DENTISTA CON LE MANI IN MANO...

SARA' BRAVO QUESTO GINECOLOGO, MA HA COSI' POCO TEMPO!

SEI STATO TROPPO GENEROSO, BABBO NATALE, IO TI AVEVO SCRITTO PER AVERNE UNA DI GOMMA...



LA DIFFERENZA TRA UOMO E DONNA E' CHE IO POSSO STARE QUA ANCHE SE L'ELICA GIRA...

IL CARO ESTINTO

di BLOTZ

ALFREDO SEMPRE RICORDATI LA MAGLIA PESANTE.

CIAO, IMBECILLE!

SETTETETE.

CARO MIO

BELLA.

GBZ

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

AMPLESSO CON NACCHERE

Figlia di poveri ma onesti genitori, la fanciulla Clotilde aveva cominciato a giocar da sola con la sua pipina fin da quando, accatastata insieme agli altri fratellini nell'unico letto del misero abituro in cui viveva, le toccava di assistere agli amplessi del padre, Giacobbe, con la madre, Ersilia. Giacobbe ed Ersilia erano così magri, a causa del poco cibo, che quando facevano l'amore le loro ossa producevano, urtandosi nel coito, un lugubre suono di nacchere che andava sempre crescendo fin quando, raggiunto l'orgasmo, la coppia restava immobile, in un silenzio di tomba.

Questo per dirvi che la fanciulla Clotilde era dotata di uno straordinario temperamento erotico, visto che a scoraggiarla dal sesso non le era stato sufficiente nemmeno il succitato miserando spettacolo offertole dai suoi cari genitori. Bisogna dire che, tuttavia, questi ultimi conobbero ad un certo momento l'agiatezza prima e poi addirittura la fortuna in seguito all'inopinato intervento di un guardone, il famoso impresario teatrale Venanzio. Questi, che aveva l'abitudine, onde soddisfare la sua viziosa passione, di aggirarsi per le strade, nel tentativo di spiare attraverso le finestre nell'intimità altrui, si trovò una sera a passare accanto alla catapecchia dei genitori di Clotilde. E qui, attraverso le finestre prive di vetri e mal tappate da alcuni vecchi giornali, ebbe la ventura di assistere ad uno di quegli amplessi con « nacchere ». Ne fu poderosamente eccitato, si esaltò addirittura al punto di masturbarsi e, quando tutti furono venuti (Giacobbe, Ersilia e lui), non seppe resistere all'impulso di bussare a quella porta e di proporre alla esterrefatta coppia un immediato contratto. I due coniugi, con la speranza di poter mangiar qualcosa, stremati com'erano dalla fame e dai continui coiti, aderirono di buon grado alla proposta e seguirono Venanzio in un love-club scandinavo, ove ottennero strepitoso successo in un numero intitolato « La Scopata degli Spettri ».

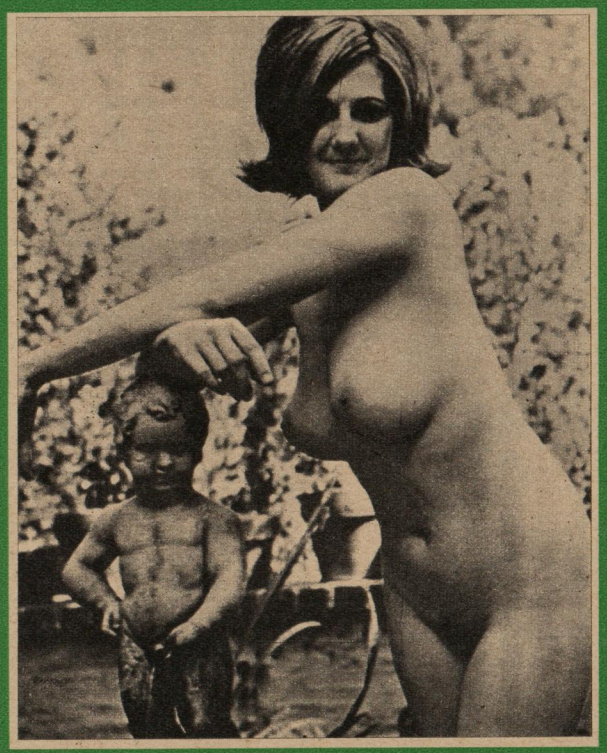
Non appena raggiunta una solida posizione economica, Giacobbe ed Ersilia si fecero raggiungere da Clotilde e dagli altri figli che avevano affidato in custodia a certe buone monache. In treno, mentre si dirigevano in Danimarca, Clotilde incontrò un signore che le piacque e con il quale fece subito amicizia. Ad un certo momento, dal finestrino, Clotilde vide in un prato un toro intento a ingropponarsi una mucca. Curiosa per natura (ed anche mirando ad uno scopo preciso) Clotilde chiese a quel signore — che doveva scender a Bologna — come faceva la mucca a far capire al toro di aver voglia di essere ingropponata. E il signore che era un geometra, si inoltrò in una lunghissima spiegazione, chiarendo a Clotilde che era l'odore della mucca ad attirare il toro. La spiegazione fu tanto lunga che il signore non l'aveva ancora finita al momento di scendere. Con vivo rimpianto nella voce, Clotilde si accomiatò da lui dicendogli: « Lei è davvero molto simpatico, peccato che il suo naso sia proprio insensibile! ».■

NEL VOSTRO GIARDINO

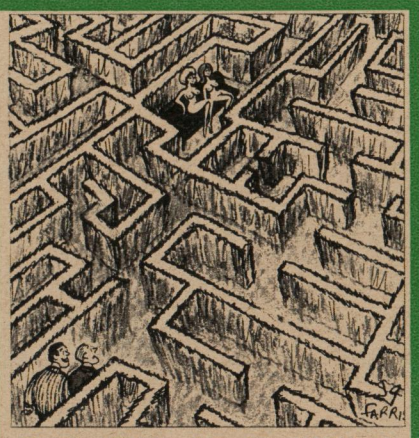
PIPI'

IL NUOVO ORIGINALE CONTENITORE DI BIRRA!

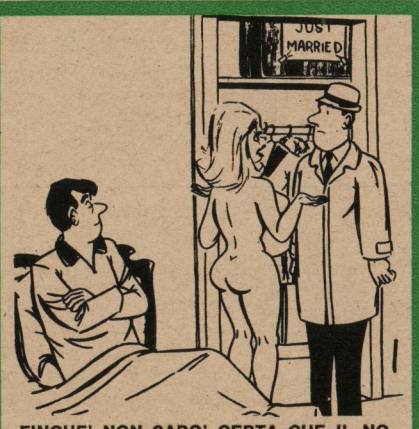
Direttamente dalla Germania, questo contenitore dalla capacità di 15 litri, risolverà il problema di riempire i bicchieri degli ospiti.



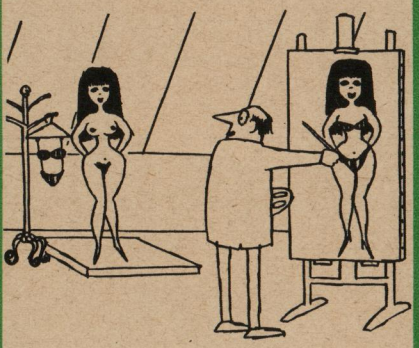
CHIAMAMI PIPI' SARO' IL TUO CONTENITORE DI BIRRA!



FIDATI, VEDRAI CHE NE VARRA' LA PENA!



FINCHE' NON SARO' CERTA CHE IL NOSTRO MATRIMONIO DURERA', HO INTENZIONE DI VEDERE IL MIO EX...



SENZA PAROLE

E' VERO, E' ABBASTANZA RESISTENTE... L'ACQUISTO!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a. MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

986.

Un camionista torna a casa tutto contento dopo una serata passata con gli amici e mostra alla moglie una bottiglia di spumante che ha vinto nella gara a chi aveva l'organo più grosso.

« Vuoi dire che lo hai tirato fuori davanti a tutti? », domanda la moglie esterrefatta.

E lui risponde ammiccando: « Soltanto quanto bastava per vincere, tesoro, soltanto quanto bastava per vincere... ».

987.

Due ragazze tornavano a casa dalla funzione della sera, e in un vicolo buio vennero aggredite da due teppisti. « Oh, madonna mia », si mise a implorare una ragazza mentre veniva abbracciata da uno dei teppisti. « Ti prego, perdona loro perchè non sanno quello che fanno ».

« Zitta », bisbigliò l'altra ragazza. « Il mio invece lo sa benissimo ».

988.

Una signora entra nell'ambulatorio del medico e con aria desolata gli spiega:

« Io e mio marito non facciamo più l'amore come una volta. Non ci piace più come una volta ».

« Capisco », dice il medico. « Ma scusi, signora, lei quanti anni ha? ».

« Settantadue ».

« E suo marito? ».

« Ottanta ».

« Capisco », dice il medico. « E quando vi siete accorti di questa diminuzione del piacere nel fare l'amore? ».

« Tre volte ieri sera », risponde la signora. « E altre due stamattina ».

989.

Che cos'è quella cosa che va su e giù e ha una fessura nel mezzo? Uno yo-yo, brutti porconi!

990.

Un ragazzo comincia a diventare adulto quando la smette di domandarsi da dove viene e comincia a domandarsi come può fare per tornarci dentro.

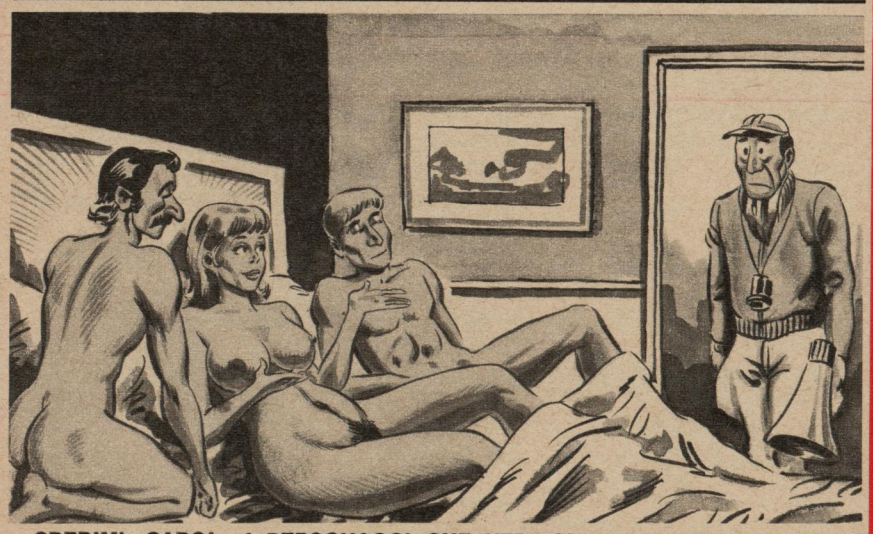
991.

« Teresa! Teresa! », grida la mamma dalla cucina alla figlia sul pianerottolo. « Non è ancora venuto il lattaio? ».

« No, mamma », risponde Teresa. « Però sta respirando forte! ».

SEI UN BUONO A NIENTE! AL GIORNO D'OGGI TUTTO AUMENTA, TUTTO CRESCE E TU, INVECE...

MISTER, VOLERE VISITARE CATACOMBE?



... CREDIMI, CARO!... I PERSONAGGI CHE VEDI QUI SONO IMMAGINARI ED OGNI RIFERIMENTO ALLA REALTA' E' PURAMENTE CASUALE!!

SENZA PAROLE

IL TUO CLIENTE TARDERA' UN POCHINO: HA DETTO INTANTO DI COMINCIARE SENZA DI LUI!...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

ERMENEGILDO SI FA L'AMANTE

Lavoratore indefesso e uomo che s'era, come suol dirsi, fatto da sé, il commendator Ermenegildo Pironna poteva legittimamente considerarsi, giunto ancor rubizzo sui sessant'anni, come uno dei più doviziosi industriali dell'operoso distretto di Vigomanzio. La sua rinomata fabbrica di gagliotte non solo dava, infatti, lavoro a centinaia di persone ma procurava all'accorto commendatore ingenti benefici, di cui egli investiva larga parte nell'unico passatempo che s'era mai concesso: la raccolta di conchiglie.

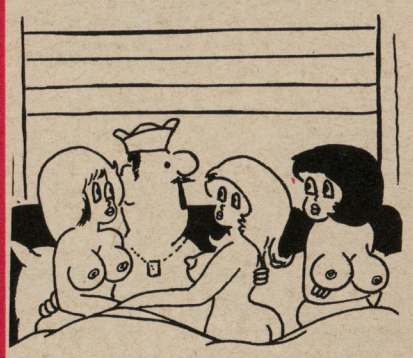
Felicemente sposato da circa quarant'anni con la dolce e, in gioventù, bionda e belloccia signora Cesira, il commendator Ermenegildo era stato per troppi anni impegnato a far denari, così che le sue, prudentissime, evasioni coniugali potevano contarsi sulla punta delle dita. E, del resto, per le cose del sesso, al di là del lettone coniugale, il commendatore non era mai stato troppo portato perché, si sa, le donne non soltanto sono sempre causa di guai ma soprattutto costano. Un certo giorno, però, trovandosi a Milano per affari, il commendatore venne a sapere che l'ingegner Marcotti, vale a dire il più grande costruttore italiano di gagliotte, l'uomo che aveva tappezzato città e paesi con il celebre manifesto « Fermati, anche per te la vita riserva una gagliotta », pur essendo debitamente coniugato con una Merluzzi (dei Merluzzi produttori del trivulzio in scatola) aveva un'amante. Era questo il visibile segno, spiegò all'ignaro commendatore un amico assai più pratico di mondo, della raggiunta potenza del Marcotti, quasi il simbolo del suo impero gagliottesco, di cui gli scintillanti brillanti che spiccavano sull'eburneo collo della sua bella amante, certa Ginotta (una ex-pantalonaia di Anguillone sul Po) costituivano in un certo modo la bandiera.

Profondamente colpito da questo fatto, il commendator Ermenegildo, di ritorno a Vigomanzio, rimase più giorni chiuso nel suo ufficio, immerso in intensissime meditazioni. Dalle quali uscì per annunciare con fredda risoluzione alla buona signora Cesira il suo ferreo proponimento di prendersi un'amante. Invano la signora Cesira si disperò e pianse: tutto quello che potette ottenere fu di collaborare anche lei alla scelta dell'amante in questione. Molte furono le candidate, ma alla fine — anche perché cugina dell'autista Romeo dal quale la signora Cesira soleva da tempo farsi ingropponare mentre il marito pensava alle gagliotte — i coniugi Pironna si trovarono d'accordo su di una certa Rosaspina, brunetta non ancora ventenne ma di già abbondantemente deflorata.

Così provvisto d'amante, il commendatore decise di esibirla e, insieme alla moglie ed a Rosaspina, si recò a Milano, per assistere in palco di riguardo ad una prima della Scala. Nel palco di fronte si trovavano, dal canto loro, l'ingegner Marcotti, in compagnia della consorte Euclodia nata Merluzzi e dell'amante Ginotta. A quella vista, piena d'astio nei riguardi del gagliottiere concorrente del marito, la cara signora Cesira non poté trattenersi dal dire all'orecchio del marito: « Sì, l'amante del Marcotti non è male, ma la nostra, vero, caro, è meglio! ». Così devono comportarsi le vere mogli. ■

PERCHE' NON PARLI?

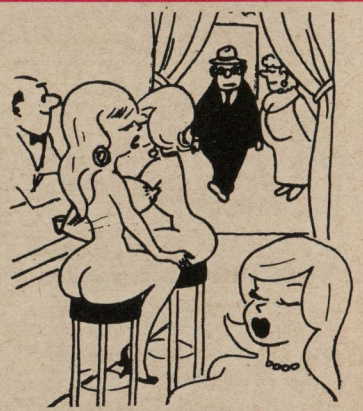
Giuditta con la testa di Oloferne



SOTTO LE ARMI CI ABITUANO AD AVERE NEL CORREDO TRE PEZZI DI OGNI COSA...

E' L'ALBA CARO... VOGLIAMO RIPRENDERE IL DISCORSO INTERROTTO IERI SERA?

PENSA CHE SGRIDATA SE I NOSTRI GENITORI CI PESCASSERO A FUMARE!



ARRIVA IL MASOCHISTA: A CHI TOCCA, OGGI, PRENDERLO A CALCI NEL SEDERE?

IO LASO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

992.

Un tizio mingherlino si presenta ad un sessuologo. « Sono un ermafrodita, dottore... faccia qualcosa per aiutarmi... ». Il sessuologo, molto interessato, dice: « Veramente? Non ho mai visitato personalmente un ermafrodita. Vediamo, vediamo... ». Il giovane si spoglia e il medico vede un membro del tutto regolare « Beh — borbotta il medico — l'organo maschile è del tutto normale. Ora vediamo quello femminile... ». Fa sdraiare il paziente, lo scruta, lo rivolta, lo palpeggia: « Ma non vedo l'organo femminile, signore... ho guardato dappertutto. Per favore, mi dica lei dove ce l'ha... ». Il giovanotto, con sguardo triste, si batte con l'indice la fronte: « Qui, dottore... sempre fisso qui.. ».

993.

In una famiglia che ci tiene molto ad essere considerata moderna, la mamma manda Luigino, il figlio di otto anni, ad un corso di educazione sessuale. Un pomeriggio, la madre entra in camera di Luigino e lo trova con il pisellino fra le mani e una fotografia di una donna nuda sul tavolino. Senza scomporsi, la donna dice: « Luigino, quando hai finito i compiti, vatti a lavare le mani e vieni a bere il caffellatte... ».

994.

« Mi posso provare quel microbikini in vetrina? », domanda la formosa ragazza al padrone del negozio.

« Si accomodi, signorina... potrebbe servire ad attirare gente! ».

995.

« Senti — dice il padre alla figlia — Carlo resta qui sempre fino a tardi, quando ti accompagna a casa la sera... ».

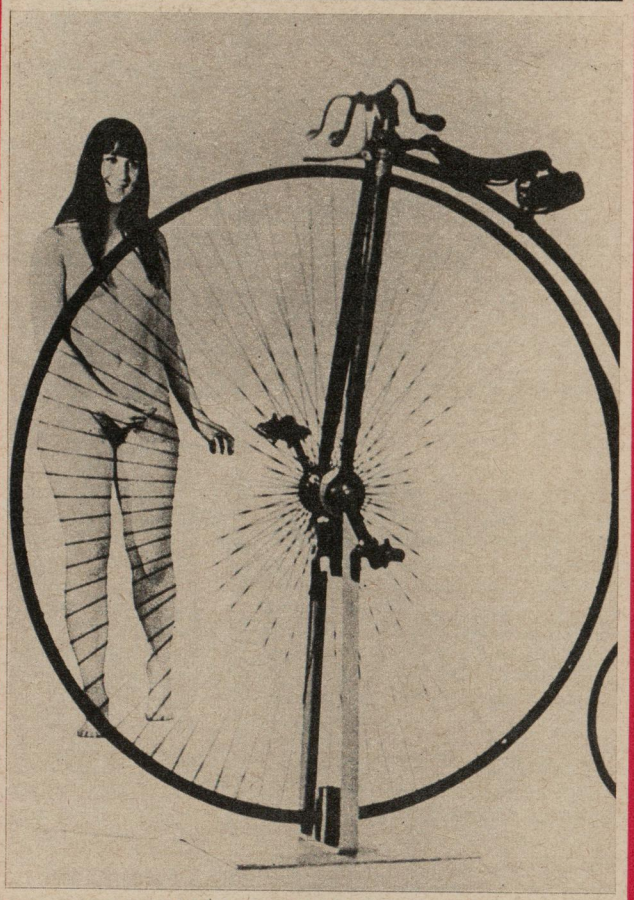
« Ma papà, lui rimane soltanto qualche minuto... ».

« Ah, solo qualche minuto? — risponde il padre — Comunque digli che quando va via non si prenda il mio giornale del mattino, come fa sempre! ».

996.

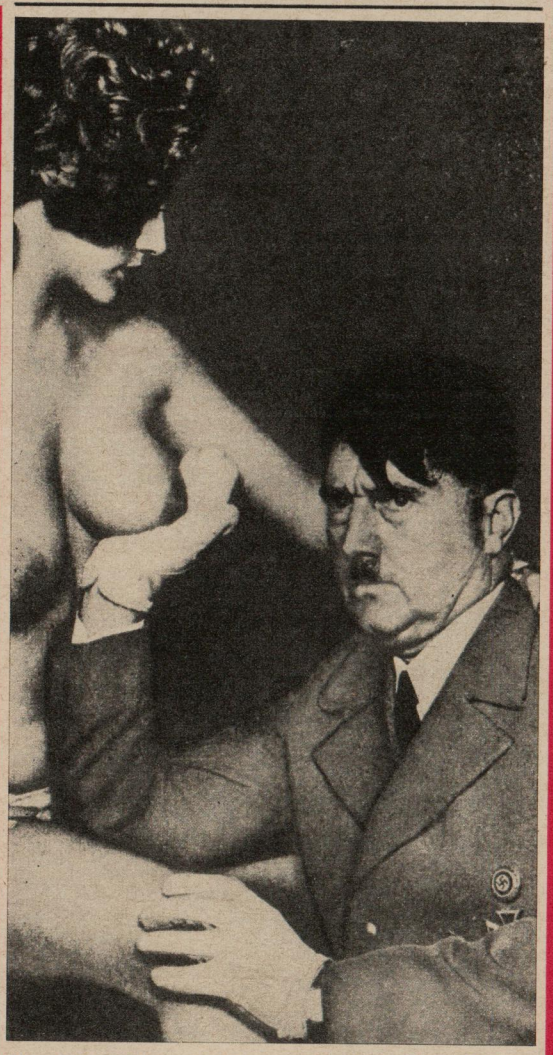
L'impiegato all'inizio delle ferie: « Prego il cielo che in questi venti giorni di ferie ci sia sempre un bel sole, il mare calmo, la spiaggia pulita e poco affollata... E di conoscere una bella ragazza, portarmela a letto e farci un sacco di porcherie... Anzi, pensandoci meglio, lasciamo perdere il sole, il mare e la spiaggia ».

NO, OGGI NON VOGLIO CHE MI FAI UN ARTIGLINO!



NON MI PIACCIONO LE BICICLETTE... NON MI VA DI AVERE GOMMA TRA LE GAMBE...

MICIO, NON BADARE A COME LA CHIAMA MIO MARITO... TI DICO CHE NON E' ROBA DA CACCIARE!



SU, STRINGILA ADOLF! NON SAI CHE CERTE VOLTE BISOGNA ESSERE UN PO' SADICI?

GIOCHIAMO ALLA GUERRA ASTOLFO? TU FAI LA RETROGUARDIA ARMATA...

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

TAMANAZ BARGON!

Senti mo' ben, Culottone mio, cosa mi succede. Ho diciannove anni e sono innamorato. Immarcescibilmente. Pericolosissimamente. Di mio fratello Antenore, detto Tottò. Ho lottato, ti assicuro Culotton, per respingere questa passione che so così riprovevole e che, oltretutto, farebbe piombare nella più nera disperazione i miei amati genitori. Che, per l'appunto, sia da me che da Tottò traggono il principale dei loro mezzi di sostentamento. Un giorno, però, non potendone più, ho scagliato a terra la vita del Beato Agilulfo da Vigomanzio che leggevo a scopo edificante (da fanciullo il Beato Agilulfo, non ancora tale, non solo stuprò le sue tre sorelline in tenerissima età ma, sospintovi dal Demonio, sodomizzò il venerando nonno) e, rivoltomi verso Tottò, da cui sono inseparabile, gli ho alitato in un orecchio le magiche parole: « Ti voglio bene ». E lui, guardandomi con i suoi occhioni azzurri, tanto buoni e sinceri, mi ha risposto: « Patun, patun » e cioè « Anch'io » (Tottò, sebbene mio coetaneo, essendo noi gemelli, continua singolarmente ad esprimersi in un linguaggio bambinesco che solo noi di casa siamo in grado di comprendere). Fu allora, Culottanello caro, che ci scambiammo il primo, interminabile, bacio. Un bacio tanto appassionato quanto fondamentalmente casto. Così come casto è rimasto il nostro rapporto. Eppure io sono ossessionato dall'idea di possedere carnalmente il mio Tottò e Tottò, dal canto suo, vorrebbe tanto ricambiarmi. Tanto che non fa che ripetermi: « Tamanaz bargon! » e scommetto che tu, Culottazzo adorato, hai capito cosa vuol dire Tottò. Ma come fare? Perché mi son dimenticato di dirti che io e Tottò siamo non soltanto fratelli ma anche siamesi, tanto che i nostri genitori fanno un sacco di soldi esponendoci in un baraccone alle fiere, e i nostri corpi sono così uniti che possediamo un solo organo sessuale in comune. Ti scongiuro. Culottuzzo bello, dimmi come possiamo fare per finalmente amarci

Antonio Sciesa - Baranzate

Ponetevi, lei e Tottò, dinanzi ad uno specchio ed unitevi alla vostra immagine. Così oltreché omosessuali ed incestuosi sarete anche narcisisti. E, per il resto, prego sia lei che gli altri corrispondenti di non prendersi tanta eccessiva confidenza con il mio nome. Culot sono e Culot intendo restare.

MONSIEUR CULOT

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

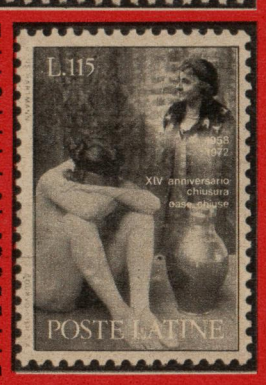
SERVIZIO ESPRESSO OFFRESI

La « Concubina » che è vergine (solo come segno zodiacale) è anche un accanito sostenitore della verità degli oroscopi. Ogni settimana acquista un noto settimanale femminile e la prima cosa che fa è quella di leggere avidamente le previsioni del suo segno; ragion per cui allorché, recentemente, ha letto: « Il vostro fascino vi farà oggetto di particolari attenzioni da parte di nuovi amici; sappiate trarne profitto ed otterrete risultati che vi lasceranno sconcertate; salute: ottima » non poteva non rimanere elettrizzato da così rosee prospettive. La sera stessa, quindi, tutto bardato a festa uscì da casa con la convinzione di andare incontro ad un meraviglioso futuro. Convinzione che si fece ancor più forte allorché fu avvicinato da tre giovani capelloni in blue-jeans e con facce da « Lo chiamavano Trinità » proprio come piacciono tanto a lui. Se ci offri una pizza e una birretta, poi ti faremo divertire — fu la proposta che gli rivolsero con simpatica franchezza. L'oroscopo non sbaglia mai, gongolò la Concubina e pilotò il terzetto in una pizzeria. L'appetito dei giovani, si sa, è proverbiale; così la pizza non fu che un piccolo antipasto e i tre si abboffarono come se fossero stati a digiuno da almeno una settimana. La Concubina avrebbe dovuto insospettirsi, ma pensò: hanno bisogno di incamerare energia, poverini, se no dopo come potranno farmi divertire? e pagò, senza battere ciglio, diecimila lire di conto, confortandosi con l'idea di quel che tra poco le avrebbe riservato la « promessa » dell'oroscopo. Così, caricato il terzetto in macchina, li trasportò in casa sua dove, tra luci soffuse e musiche di Paul Muriat di sottofondo, iniziò ciò che, secondo il suo personalissimo convincimento in merito, avrebbe dovuto essere la sua « irresistibile tattica di seduzione ». L'effetto fu immediato: apparentemente « affascinati » i tre ragazzoni si denudarono e cominciarono la loro opera di « montaggio » con una coscienziosità e un ritmo da « operai specializzati ». Uno montava e gli altri due, a turno, andavano a ristorarsi in bagno; così per tutta la notte, senza interruzione fino all'alba. Erano le cinque (ora legale) quando i tre se ne andarono senza chiedere nessuna ricompensa per le loro innumerevoli « prestazioni » e la Concubina, al settimo cielo, si alzò dal divano dove per tutte quelle ore i tre, a turno, l'avevano tenuto sotto, ed andò ad immergersi nella vasca per un lungo bagno ristoratore. Quindi si dispose ad andare a dormire, ma nel riattraversare il salotto, per andarsene in camera da letto, i suoi occhi, questa volta ben aperti, si avvidero con raccapriccio che nella grande stanza era rimasto solo il fatidico divano e le due mensole laterali. Tutti i soprammobili antichi e preziosi e tutti i quadri che ornavano le pareti erano scomparsi, portati fuori dalla porta, un pezzo alla volta, dagli astuti ragazzoni mentre, a turno, ognuno di essi gli stava sopra impedendogli di rendersi conto di quel che gli altri due facevano nel frattempo. Picchiare la testa disperatamente contro tutt'e quattro le (nude) pareti non valse ad altro che a fargli venire una forte emicrania: in inconciliabile contrasto con le previsioni del suo oroscopo che gli aveva preannunciato, per la giornata, ottima salute. ■

FILATEROTIKON

XIV anniversario della chiusura dei bordelli

Le Poste Latine hanno proceduto alla emissione dell'attesa serie commemorativa di tre valori intesa a celebrare il XIV anniversario della chiusura delle case chiuse nei diversi Paesi aderenti alla Posta Unificata. A questo riguardo negli ambienti filatelici internazionali è stato notato con vivo compiacimento che nella serie, emessa in lire, francs, pesetas, escudos, barigozzos e carantanos de plata, figura la effigie della senatrice italiana on. Merlin, che per la abolizione delle case chiuse condusse, come è noto, una memorabile quanto titanica battaglia. Con notevole disappunto si è invece appreso che il preannunciato foglietto che doveva completare la serie (foglietto serigrafato su tessuto speciale cinese e raffigurante un'audacissima scena di bordello del XVIII secolo francese) non è stato più pubblicamente messo a disposizione dei collezionisti. Per provvedersi del foglietto in questione (tiratura complessiva di 15.000 esemplari) gli interessati potranno rivolgersi personalmente alla succitata senatrice: prezzo di ogni foglietto 150 carantanos de plata. Ed ecco la descrizione dei tre valori:



Dentellatura 14.

1. 50 lire, arancione e rosso marchetta;

1a. idem con sovrastampa: protezione della vergine + 100 barigozzos;

2. 95 lire, rosa, nero e argento arrizzante;

2a. idem, dentellato 13½ per 14½, con sovrastampa: tu sei tutte noi + 10 carantanos de plata;

3. 115 lire, carminio e lilla orgasmo;

3a. idem con sovrastampa: noi siamo le vergini dai candidi manti + 250 barigozzos + 10 carantanos de plata (in favore dei sifilitici).

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

997.

« Io non ho una villa con piscina come Carletto... Non ho una Maserati come lui, non ho uno yacht come lui... Insomma, non sono ricco sfondato come Carletto... però ti amo, Sabrina, ti amo tanto... ».

« Sì, anch'io ti amo... Ma parlami un po' di questo Carletto ».

998.

La mamma accompagna il piccolo Pierino in un grande magazzino. Qui, il ragazzo trova ogni sorta di divertimenti e ad un certo punto si sofferma in un reparto dove ci sono dei cavalli a dondolo meccanici. Dopo oltre mezz'ora di maneggio, Pierino non vuole decidersi a scendere dal cavallo e la mamma allora chiama un Babbo Natale di servizio nel locale perchè lo convinca a venir via. « Senz'altro, signora — dice premurosamente il Babbo Natale — sarò ben lieto di aiutarla». Avvicinatosi al ragazzo gli sussurra alcune parole nell'orecchio. Come per incanto, Pierino scende dal cavallo e si dichiara pronto a seguire la mamma. « Eh — fa la mamma — son contenta che Babbo Natale ti abbia convinto. Certamente ti ha detto che sei un bravo bambino e ti riempirà di doni ». « No, mamma — risponde Pierino — mi ha detto: Piccolo stronzo, figlio di puttana, scendi immediatamente o ti taglio il pisello! ».

999.

Alberto arriva a casa, guarda la moglie con occhi strani e le dice: « Sbrigati Norma, chiudi tutte le persiane, svelta! ». La moglie, soddisfatta, fa come dice il marito. Poi si spoglia. Lui la osserva impaziente: prima le esce il seno, poi dai fianchi poderosi di lei calano le mutande e cadono a terra. Quando è nuda, la donna si ficca a letto: « Vieni! », dice.

Lui nel buio arranca verso il letto e mormora: « Guarda come è bello il mio orologio fluorescente! ».

1000.

« Carlo — dice Miriam — mio marito rientra fra una mezz'ora... ». « E allora? — risponde lui — Non ho mica fatto niente, no? ». « Appunto — dice lei — sbrigati! ».

1001.

Marietta viene convocata in giudizio, poichè il marito è morto mentre stavano spupazzandosi a letto. « Giudice », dice la ragazza, « non ho potuto farci nulla. Credevo che lui stesse venendo ed invece stava andando ».

VUOLE ENTRARE NEL NEGOZIO, O GUARDA SOLO LE VETRINE?

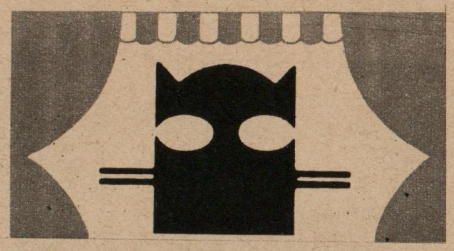
— IO SONO AL 2° ANNO...
— IO AL SETTIMO MESE...

PIANTALA DI FICCARE IL NASO NEGLI AFFARI DEGLI ALTRI!

VOGLIO SPOSARMI IN BIANCO: NIENTE SALSE PICCANTI, NIENTE SPEZIE...

IO HO PORTATO IL TIMBALLO, IL POLLO ARROSTO E LA FRUTTA... E TU COSA HAI PORTATO?

ROSANNA FRATELLO VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI



PSICHE

PERSONAGGI

UNO PSICHIATRA: Con gli occhiali e l'aria intellettuale.

CESIDIO: Un uomo corporuto ma pieno di complessi.

La scena si svolge nello studio dello psichiatra.

PSICHIATRA — Coraggio, si rilassi.

CESIDIO — Non diciamo stupidaggini.

PSICHIATRA — Come si permette!

CESIDIO — Rilassarmi con tutti i guai che ho, mi sembra per lo meno un'utopia.

PSICHIATRA — Lei faccia solo quello che le dico!... Ma roba da matti! Dunque. Chiuda gli occhi. Pensi ad un bel prato verde ed abbandoni ogni parte del suo corpo.

CESIDIO — Ma se le abbandono, se le rubano! Non viviamo mica fra gente onesta, lo sa?

PSICHIATRA — Le abbandoni nel senso di abbandono.

CESIDIO — ... non ci riesco.

PSICHIATRA — Si sforzi!

CESIDIO — E' quello che sto facendo ma non ci riesco...

PSICHIATRA — Si sforzi di più.

CESIDIO — ... sì...

PSICHIATRA — Allora?

CESIDIO — Dottore...

PSICHIATRA — Sono qui, mi dica.

CESIDIO — Ma le scorreggette pesano?

PSICHIATRA — Che domande! No che non pesano!

CESIDIO — Allora mi sono cacato addosso!

PSICHIATRA — Per forza, lei si è sforzato troppo!

CESIDIO — Ma me lo ha detto lei!

PSICHIATRA — Lei signore ha un complesso di frustrazione!

CESIDIO — Ha ragione! Quando ero ragazzino giocavamo alla guerra e mi facevano fare sempre il cavallo.

PSICHIATRA — Ho detto frustrazione, non frustazione.

CESIDIO — Dottore, si faccia vedere da un dottore bravo. Ho l'impressione che lei non sappia quello che dice.

PSICHIATRA — Lei è un insolente!

CESIDIO — No, io sono un geometra.

PSICHIATRA — Senza contare che ancora non mi ha parlato dei suoi disturbi!

CESIDIO — Ah, ma se vuole gliene parlo subito.

PSICHIATRA — Sono tutt'orecchi!

CESIDIO — ... pederasta?

PSICHIATRA — Ma a lei cosa gliene frega, scusi?

CESIDIO — Così, tanto per curiosità...

PSICHIATRA — Lei è uno schizofrenico!

CESIDIO — Mi ha preso per una fontana?

PSICHIATRA — Insomma mi parli dei suoi disturbi e basta!

CESIDIO — Come vuole. Ecco, ogni volta che vado dallo psichiatra mi caco addosso.

PSICHIATRA — Interessante. E poi?

CESIDIO — Poi faccio la pipì addosso al dottore e poi gli sputo in faccia!

PSICHIATRA — E poi?

CESIDIO — Poi gli do un sacco di botte e gli svuoto l'appartamento!

PSICHIATRA — Lei è guarito, signore. Posso offrirle qualcosa? ■

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

QUEL RAMO SUL LAGO DI COMO

Fu durante una gita sul lago di Como che fotografai mia moglie in atteggiamento sexy. Lei si arrabbiò e diventò nera, cosa della quale non mi accorsi subito perché mia moglie è negra.

I rapporti sessuali fra me e mia moglie erano rarissimi, nel senso che non ne abbiamo mai avuti perché io rincasavo di notte ed al buio non riuscivo mai ad agguantarla.

Comunque quel giorno sul lago di Como mi spogliai anch'io. Ma non appena lei vide i miei attributi sessuali, cominciò ad urlare dicendo che non intendeva fare l'amore con un ramo dell'albero di Natale.

Dimenticavo di precisare che io sono un cinese e per « albero di Natale » lei si riferiva alle mie palline colorate.

Ci lasciammo. Della mia consorte di colore non mi resta che questa foto e il negativo, che poi è uguale alla foto che vi accludo.

Ciu-Cio (Milano)

SE INDOVINI COSA FAREMO ADESSO, TI PERMETTERO' DI FARNE TRE!

NON ACCETTO ASSEGNI, VUOL DIRE CHE MI DEVI UNA SCOPATA...

SENZA PAROLE

VEDI, ARMANDO, E' COSI' CHE VORREI VEDERTI MANGIARE IL GELATO...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1002.

Un frocio, uscendo da un vicoletto dove si era intrattenuto con un marinaio, stava attraversando di corsa la strada, allorchè fu fermato da un collega, che gli diede una vigorosa manata sulla schiena. Il frocio, così bruscamente colpito, si rivolse all'importuno dicendo: « Porca miseria! Ma che modi! Stavo portando un po' di cibo ad un amico ammalato e me lo hai fatto inghiottire! ».

1003.

Due giovani nel bosco. « Elena cara vogliamo fare il pic-nic qui? ». « Sì. Ma prima vorrei mangiare un boccone...».

1004.

La mamma ha accompagnato Pierino dal medico per una visita. Il ragazzo, mentre sono nella sale d'aspetto, è d'una irrequietezza insopportabile. Gira di qua e di là, tocca tutte le riviste sul tavolino, dà fastidio alle altre pazienti che sono in attesa d'essere ricevute. Ogni volta che la mamma tenta di farlo seduto, si rialza subito e incomincia a rompere le scatole. A un certo punto, la mamma lo prende di peso e con furia lo sbatte sulla sedia gridando: « Basta, stai seduto! ». Pierino dà uno strillo, scoppia a piangere e grida: « Aiuto, aiuto, mamma! Mi hai rotto le palline! ». E mentre i presenti lo guardano inorriditi si tira fuori dalle tasche due palline di ping pong ammaccate.

1005.

« Con lo sviluppo che sta avendo la scienza del trapianto, chissà che presto non sarà possibile farci mettere una patonza vergine! » dice una signora alle altre amiche che si sono riunite per il tè. Un'altra interviene: « E dove credi che troveranno una donatrice? ».

1006.

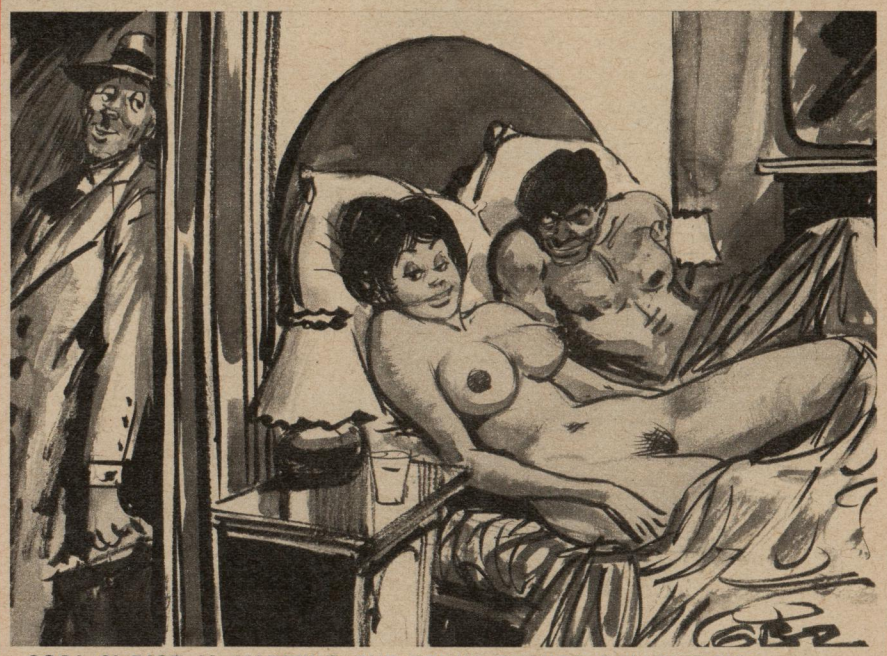
« Non riesco a capire come mai quello sgorbio di Gobbetti ha tanta fortuna con le donne! », dice un signore ad un amico. L'amico risponde: « Di che ti meravigli? Ha una lingua così lunga che riesce a chiudere una busta dopo che l'ha messa nella buca delle lettere... ».

1007.

Due froci stanno litigando, allorchè uno di essi dice: « Ma vaffanculo! ». E l'altro risponde: « Questa è una lite, cavo, non si tratta di un flivt! ».

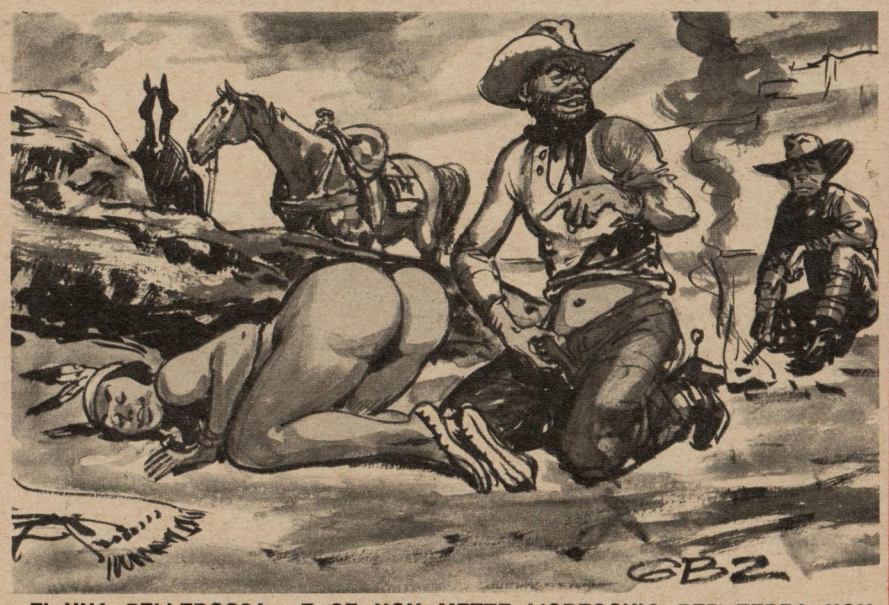
CONVINCITI, MARTA... SONO PASSATI QUARANTUN ANNI DA QUEL GIORNO!!

MI MOSTRI IL PORTO D'ARMI.



— COSA SI DICE AL MARITINO CHE TORNA STANCO DALL'UFFICIO?
— CORNUTO!

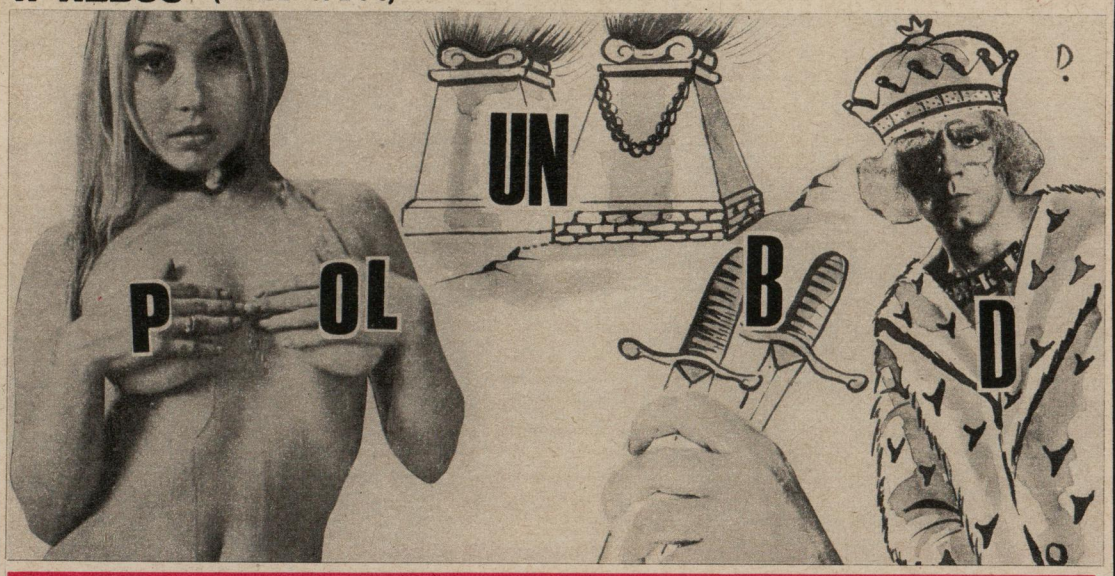
VOI SICILIANI!... NON POTRESTE ESSERE MENO FOCOSI?...



...E' UNA PELLEROSSA... E SE NON METTE L'ORECCHIO PER TERRA NON SENTE NIENTE!

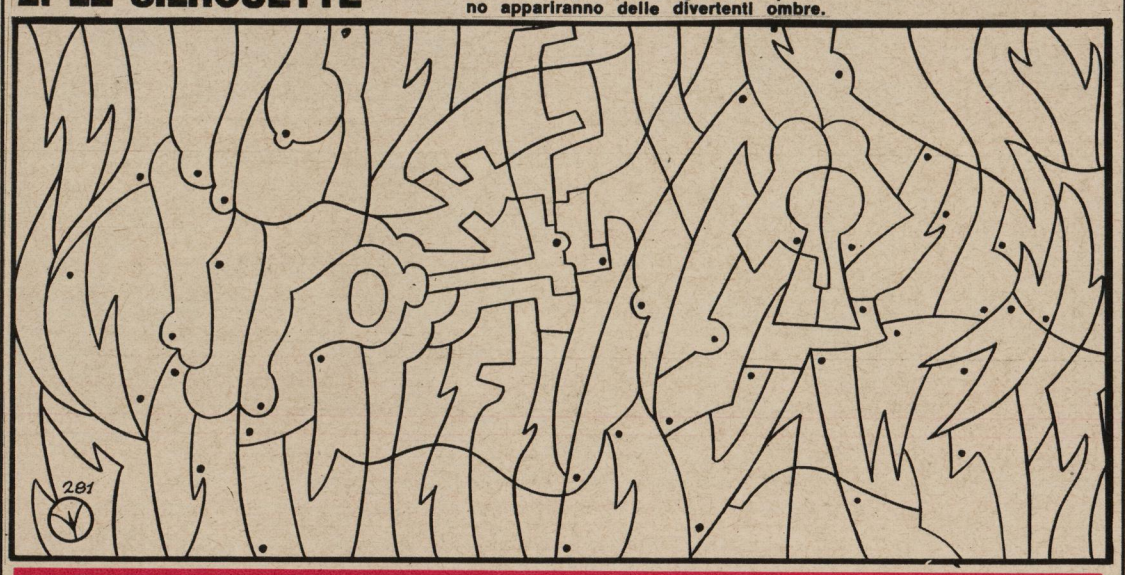
SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 10-2-3-6)



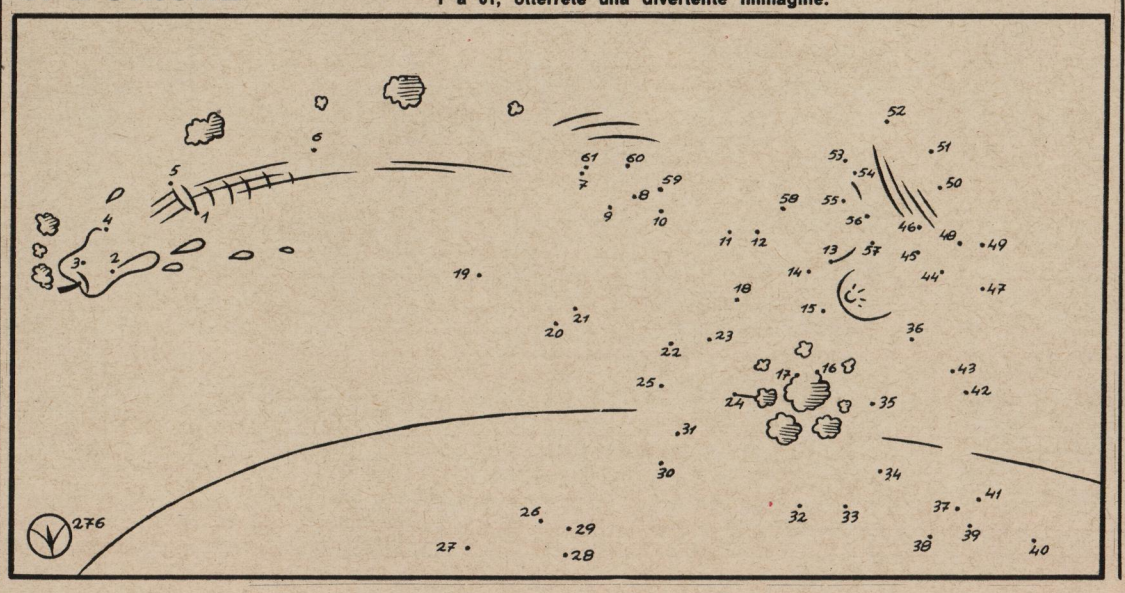
2. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino appariranno delle divertenti ombre.



3. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 61, otterrete una divertente immagine.



SIETE O NON SIETE?

IMPOTENTI

Mettiamo a disposizione di coloro che ancora non conoscono a fondo se stessi il disservizio SESSO-QUIZ. Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulle risposte che ritenete esatte. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.

NOTA BENE: Si consiglia a coloro che non hanno rapporti sessuali dal 15 maggio 1968, di non perdere tempo con il presente test.

1 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Helen Bombell, l'americana che sostiene la teoria secondo la quale i capezzoli sanno parlare, a colloquio con uno dei suoi soggetti di laboratorio? ☐

B. Una insegnante di educazione fisica mentre si accinge a rimandare a ottobre una allieva? ☐

C. Un nuovo tipo di massaggio per signora? ☐

D. La direttrice di una centrale del latte di Zurigo nell'intimità? ☐

2 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Un tecnico di Brema (l'unica città in cui le prostitute devono girare con la targa sul sedere) che sta applicando la millesima targa ad una passeggiatrice? ☐

B. La spogliarellista Lady K. dal meccanico? ☐

C. Il campione di motocross, Krugen, che sta mettendo a punto il motore della moglie? ☐

D. Una maestra che segue il metodo Montessori che insegna a distinguere i numeri con il sistema della targa? ☐

3 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Il collezionista di posteriori, Jean Loudre, che va a fare qualche cambio di pezzi doppi? ☐

B. Harold Nielsen, l'inventore dell'amore di gruppo, che sta facendo una passeggiata? ☐

C. Un servo della gleba che va a pagare le tasse? ☐

D. Beniamino Franklyn che si reca all'Ufficio Brevetti per registrare una sua invenzione di secondaria importanza: la « para-cula »? ☐

SOLUZIONE

Foto 1: A = 1, B = 3, C = 4, D = 2
Foto 2: A = 2, B = 4, C = 1, D = 3
Foto 3: A = 4, B = 1, C = 2, D = 3

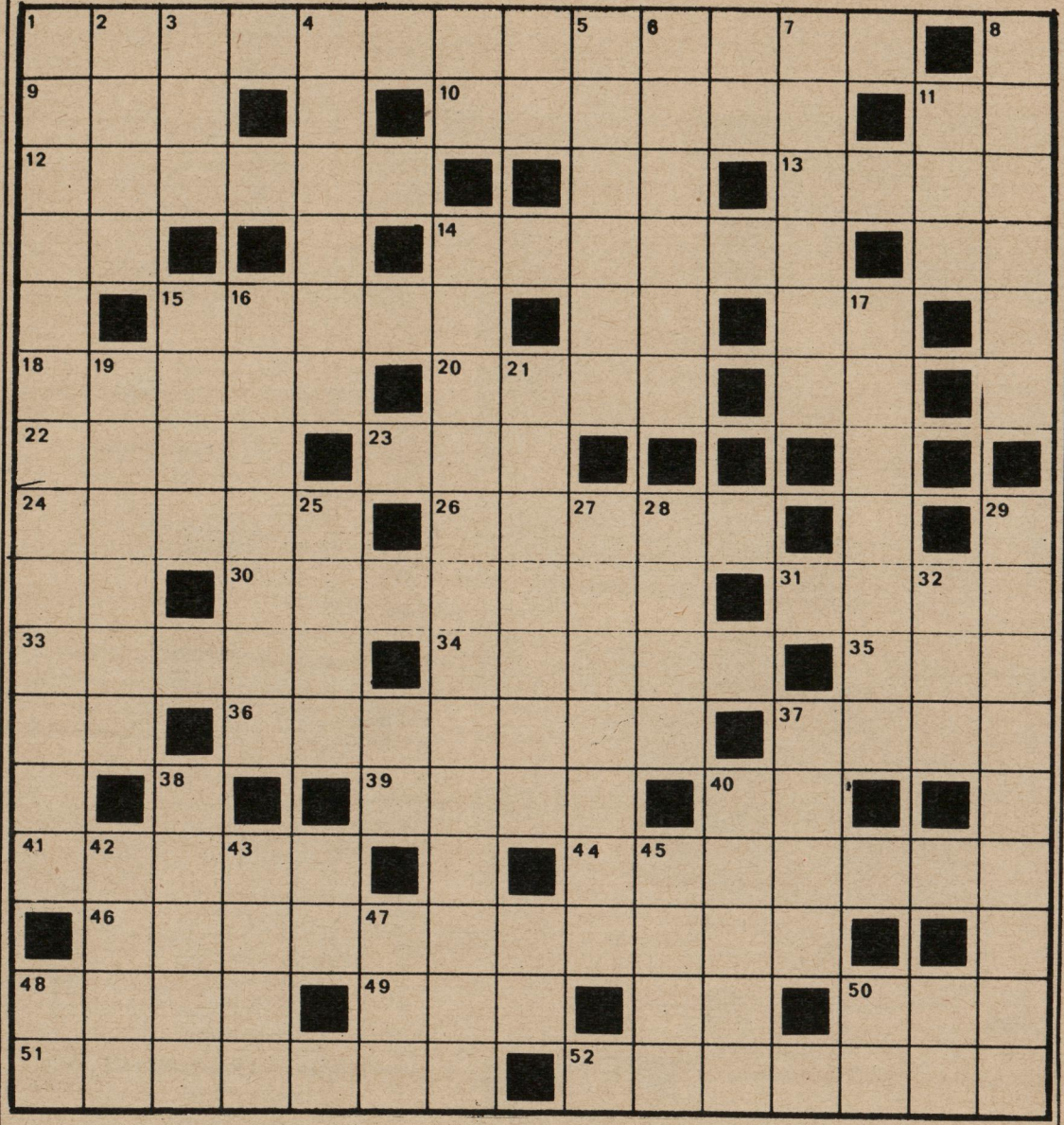
Se avete totalizzato meno di 6 punti, non siete impotenti. Da 6 a 10 punti: siete a uno stadio nel quale preferite un buon gelato a una bella pelandrona. Da 11 a 16 punti: non avete molte speranze. Con voi una donna può dormire sonni pacifici.

4. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Coltivatore di retto! - 7. I cultori del piacere - 9. Il verbo dell'audace - 10. Fa bene all'afflitto - 11. Come il tavolo senza spigoli - 13. Il favoloso numero sulla schedina - 15. Quella d'amare è la più facile ad apprendere - 16. Giunto in porto - 19. Il dio sibilante - 21. Le spiegano gli uccelli - 22. Il fucile che non fa paura - 23. Reca piacere al singolare, dispiacere al plurale - 25. Piacevoli scambi! - 27. Importante gara sportiva - 30. Toccare teneramente - 34. Celebre monumento equestre a Venezia - 37. Una macchiolina da scoprire - 38. Quelle più nascoste sono le più attraenti - 39. Un ufficiale in breve - 40. Una caotica festa - 41. Trafila burocratica - 42. Una pianta ed un profumo - 43. La coppiera degli dei - 44. Quello che appartiene al terzo sesso - 46. Ente Comunale Assistenza - 48. Topo... veloce - 51. Vasti ingressi - 52 Hanno anni storici - 53. Quella operaia non conosce il maschio - 55 Le pregevoli rotondità della foto in alto - 57. Precede Hari celebre spia - 59. Addestra le reclute - 61. Non vi abboccano i pesci sazi - 62. Ha sempre un vincitore - 64. Come quello asinino! - 65. Il tipo più che duro! 68. E' preferibile toglierlo! - 69. Sono scomodi ad una piazza - 70. Combattere - 71. Un cavallo che ne ha passate tante!

VERTICALI: 1. Recata, condotta - 2. Incoraggiare, spronare - 3. Giorni fissati - 4. Ordinò la strage degli Innocenti - 5. Filtri umani - 6. Agilissimo animale - 8. Incapricciarsi - 12. Francobolli... per le strade! - 14. Alzano spesso il gomito! - 15. Antenato, progenitore - 17. Il tipo che dice belle frasi d'amore - 18. Contento, allegro - 20. Come quello che desidera... la mano! - 21. Avvenire - 24. Gustose quelle napoletane - 26. Impallidire - 28. Per gustarle bisogna ancora attendere! - 29. Mettere insieme - 31. Facilitano il pagamento - 32. Una nullità - 33. Coste dentellate - 34. Colpisce i troppo audaci! - 35. I capelli con pieghe - 36. Si salgono con difficoltà - 39. Brucia in cucina - 45. Tutti nel perimetro - 47. Un rimedio preventivo! - 49. Mesti, malinconici - 50. Il male per cui il medico non può far niente - 52. Periodo storico - 54. Un dolcissimo verbo - 56. Passa dall'altra parte! - 58. Si vedono di nascosto - 60. Misura agraria - 62. Belle nella foto in basso - 63. Una chiamata per la squillo! - 65. Non lo dà il rosso! - 66. Antico sì francese - 67. Scampò al diluvio.

5. PAROLE CROCIATE



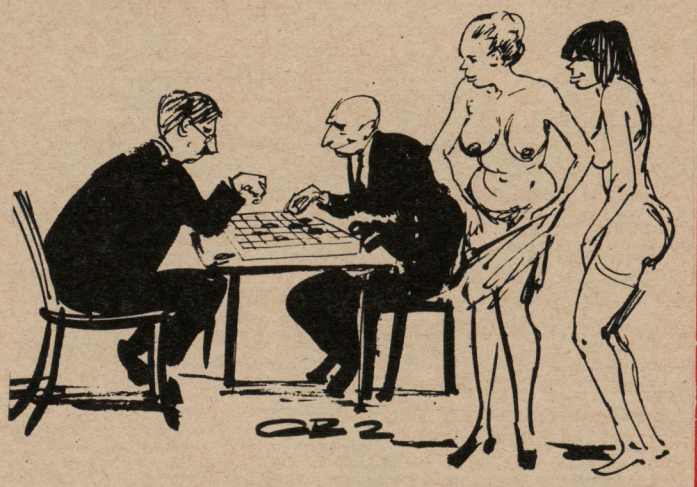
ORIZZONTALI: 1. Del sesso lo è anche l'omosessualità - 9. Perfida e cattiva - 11. Grandi estensioni di terreni coltivati - 12. Lo è talvolta l'amato che tradisce - 13. Se toccano dolcemente, accarezzano - 14. Le metà delle mogli - 15. La valle della Dora Baltea - 18. Misura inglese - 20. La veste del monaco - 22. Un piccolo complesso musicale - 23. Cambiano in ogni paese - 24. La prima culla del bimbo - 26. Lo è una sillaba senza accento - 30. Un afrodisiaco in cucina - 31. Soddisfano i figli e i padri - 33. Perde facilmente la calma - 34. Piccoli folletti nel bosco - 35. Signore a Roma - 36. Sono i giudici delle partite di calcio - 37. Vi comanda Mao - 39. Insenatura - 41. Era, periodo storico - 44. Paura, orrore - 46. Nome di Salerno attore - 48. Il primo grande profeta ebreo - 49. Altare pagano - 50. Siamo nati dal loro amore - 51. Quelli dell'amore li scopre l'erotico - 52. Emanare, sprigionare.

VERTICALI: 1. La professione di chi vende il suo corpo - 2. Opera di Verdi - 3. Fa coppia con TV - 4. Bisogna raggiungerla anche a letto - 5. Ex campione ciclista - 6. Lo è il fiore che si dona - 7. Arrossiscono facilmente - 8. Cotti in olio - 11. Ente Nazionale Idrocarburi - 14. Accarezzano vigorosamente - 15. Se le dà il borioso - 16. Profumata - 17. Fratelli indivisibili anche in amore - 19. Nome di Testa cantante - 21. Gli uomini che fanno spasimare il gentil sesso - 25. Pregar - 27. Lo è la siciliana ancora vergine - 28. Ci distinguono gli uni dagli altri - 29. Ruberie marinare - 32. Negazione bifronte - 37. Amata costosamente - 38. Nome di donna - 40. Cresce nei luoghi aridi - 42. Ricoprono la culla dell'amore - 43. Rumore fallimentare - 45. Il Dio invocato dagli amanti - 47. Addestra le reclute non in amore.

6. REBUS (IL NOME DI UN'ATTRICE: 7, 7)

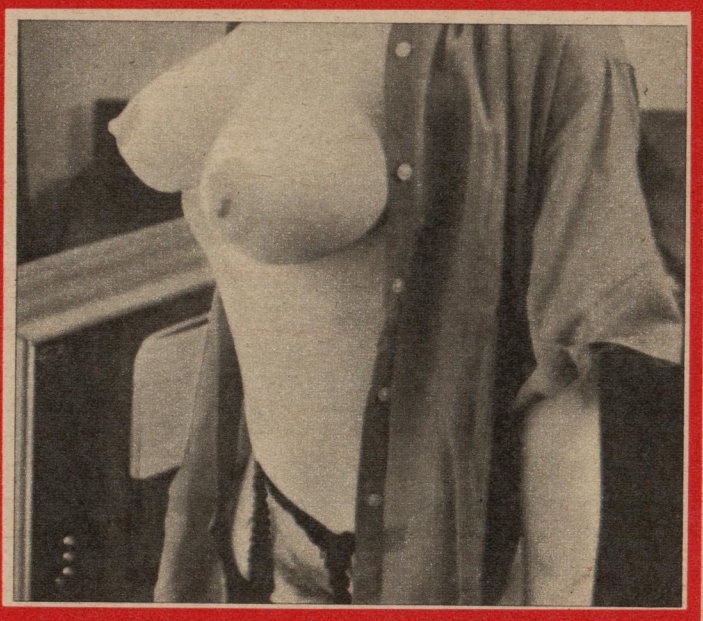
GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

8 LA DAMA NUDA

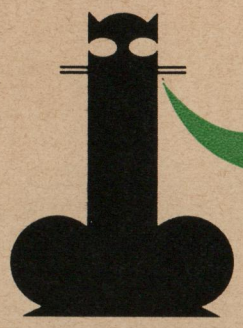


E' un gioco a sorpresa in cui si utilizza la dama tradizionale con scacchiera e pedine. Prima di iniziare, i componenti della squadra A scrivono segretamente su dei bigliettini le penitenze riservate agli avversari. Dodici pedine, dodici penitenze per squadra. I fogliettini devono essere attaccati alle pedine mediante nastro adesivo e il gioco ha inizio. Una normale partita di dama tra i due capisquadra, con la differenza che quando viene mangiata una pedina, un giocatore o una giocatrice della squadra che l'ha perduta, deve fare subito la penitenza.
Per le penitenze, fate voi. In genere si usano spogliarelli e prestazioni varie, dipende dalla fantasia dei giocatori.

UN MAIALE GRATIS!



Questa istantanea è stata scattata qualche giorno fa, in una macelleria di Viareggio. La gentile lettrice che si riconoscerà nella foto vincerà un maiale vivo di 145 chilogrammi e un guinzaglio. La vincitrice potrà ritirare il porco alla stazione di Viareggio, marciapiede 4, alle ore 12 di venerdì prossimo.



L'OROSCOPONE DI MENELIK

dal 14 al 20 luglio

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: pericolo d'impotenza per l'incontro con una donna fatale. Pene: carismatico. LEI: probabile masturbazione per una telefonata di una vecchia amica. Vulva: elettrizzata. ALMANACCO COITALE: « Sì, davvero val di più - la scopata col ragù! ». SOGNI: nano che ti masturba, sognarlo = mal di denti in vista. LOTTO: 7, 19, 41 (GE). ASTRI: minacciosi. COLORE: rosa patonza

TORO

LUI: pericolo d'omosessualità per l'incontro con un toro. Testicoli: ciclistici. LEI: probabile baccanale con un gruppo di boy-scouts. Grandi labbra: stolide. ALMANACCO COITALE: « A venir fate più presto - se scopate con il pesto! ». SOGNI: giraffone che scopa, vederlo = sicura indigestione di gelato. LOTTO: 8, 18, 88 (tutte le ruote). ASTRI: sorridenti. COLORE: birulò.

GEMELLI

LUI: inaudite erezioni sul 38° parallelo. Scroto: policromo. LEI: probabile amplesso col cugino del portiere del palazzo accanto. Piccole labbra: virulente. ALMANACCO COITALE: « Le scopate son più belle con un po' di pappardelle! ». SOGNI: esibizionista in monopattino, vederlo = un bidone in vista. LOTTO: 22, 27, 47, 77 (MI). ASTRI: pop. COLORE: ebano topa.

CANCRO

LUI: pericolo di zoofilia per l'incontro con un giraffone. Glande: surrealista. LEI: emozionante flirt con un domatore di mandrilli. Vagina: antropomorfica. ALMANACCO COITALE: « La scopata vien coi fiocchi se mangiate prima i gnocchetti! ». SOGNI: giraffone che minge, vederlo = inatteso e conveniente affare. LOTTO: 5, 25, 35, 45 (BA). ASTRI: iettatori. COLORE: giallo spirocheta.

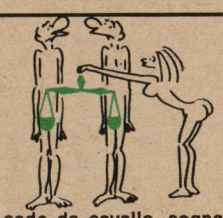
LEONE

LUI: erronea manomorta al cinema con un tribadone. Sperma: all'ammasso. LEI: travolgente intermezzo lesbico con la propria immagine. Clitoride: sodomizzante. ALMANACCO COITALE: « Molti amplessi son più belli con l'ausilio dei tortelli! ». SOGNI: giraffone che minge, vederlo = inatteso buon affare. LOTTO: 5, 25, 35 (BA). ASTRI: iettatori. COLORE: giallo spirocheta.

VERGINE

LUI: travolgente amplesso con una pastorella bergamasca. Prepuzio: butirroso. LEI: straordinario 69 con un nipotino del portiere. Meato urinario: ruscellante. ALMANACCO COITALE: « Lo scopar nella campagna vuol l'ausilio di lasagna! ». SOGNI: donna nuda con un cercopiteco, seguirla = terribile adulterio in famiglia. LOTTO: 1, 9, 23 (Roma). ASTRI: desolanti. COLORE: smeraldo eiaculatorio.

BILANCIA



LUI: sconcertante intermezzo omosessuale con il vostro capoufficio. Epididimo: scherzoso. LEI: reiterati orgasmi triolistici con il portiere e sua moglie. Monte di Venere: svettante. ALMANACCO COITALE: « Dal piacer verrete meno se mangiate paglia e fieno! ». SOGNI: generale che cade da cavallo, sognare = inatteso viaggio in Oriente. LOTTO: 3, 43, 63 (VE). ASTRI: zuzzurelloni. COLORE: rubino pottico.

SCORPIONE

LUI: inebriante avventura con una sosia di Vanessa Redgrave. Pene: crociano. LEI: romantico e interminabile amplesso con il principe Danilo. Sederino: operettistico. ALMANACCO COITALE: « La scopata è più bizzarra con spaghetti alla chitarra! ». SOGNI: vegliardo in pallone, sognare = grave pericolo d'ernia. LOTTO: 61, 63, 69 (CA). ASTRI: televisivi. COLORE: RAI penico.

SAGITTARIO

LUI: spossante amplesso con la bella droghiera di Cheraco. Testicoli: sbilanciati. LEI: reiterati orgasmi con un compare del portiere: Trombe di Falloppio: ridonsanti. ALMANACCO COITALE: « Al cantar lieto dei grilli per scopar mangia fusilli! ». SOGNI: giornalista che fa uno stupro, vederlo = abbonamento a Menelik. LOTTO: 7, 24, 36 (PA). ASTRI: evanescenti. COLORE: bianco fellatico.

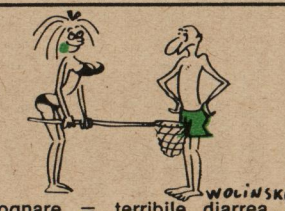
CAPRICORNO

LUI: emozionante amplesso con le due figlie del portiere. Prostata: equinoziale. LEI: romantico amplesso in un'alcova fiorentina con un amico d'infanzia. Vulva: rinascimentale. ALMANACCO COITALE: « Nell'amor siate campioni divorando rigatoni! ». SOGNI: guardone in azione, vederlo = regalo imprevisto. LOTTO: 51, 61, 71, 81 (tutte le ruote). ASTRI: sornioni. COLORE: viola minchia.

ACQUARIO

LUI: spiacevole impotenza con la cognata del portiere. Uretra: disdicevole. LEI: frenetico orgasmo per grazia ricevuta. Tettine: benedette. ALMANACCO COITALE: « Può chiavar persino ai poli chi si nutre di ravioli! ». SOGNI: esquimese con un giraffone, sognare = imminente pericolo di iettatura. LOTTO: 11, 16, 76 (Roma). ASTRI: orripilandi. COLORE: seppia capezzolare.

PESCI



LUI: orgia con tutta la famiglia del portiere. Scroto: pensionabile. LEI: travolgenti amplessi diurni con il navigatore solitario. Peli pubici: oceanici. ALMANACCO COITALE: « Per chi scopa a Varigotti un bel piatto di agnolotti! ». SOGNI: giraffone sdraiato sulla spiaggia, sognare = terribile diarrea in arrivo. LOTTO: 40, 61, 89 (VE). ASTRI: strafottenti. COLORE: rosso vergine.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 40 - Roma - 21 luglio 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.

Mani P - OL are UN - B else - De re: MANIPOLARE UN BEL SEDERE

4.

ORIZZONTALI: 1. Federasta - 7. Libidinosi - 9. Osare - 10. Consolazione - 11. Rotondo - 13. Tredici - 15. Arte - 16. Arrivato - 19. Eolo - 21. Ali - 22. Scarico - 23. Pene - 25. Baci - 27. Raid - 30. Accarezzare - 34. Collioni - 37. Neogia - 41. Iter - 42. Lavanda - 43. Ebe - 44. Omosessuale - 46. Eca - 48. Ratto - 51. Atri - 52. Ere - 53. Ape - 55. Seno - 57. Mata - 59. Car - 61. Ami - 62. Gara - 64. Enorme - 65. Violento - 68. Vestito - 69. Letti - 70. Lottare - 71. Stallone.

VERTICALI: 1. Portata - 2. Esortare - 3. Date - 4. Erode - 5. Reni - 6. Sciattolo - 8. Invaghirsi - 12. Marchette - 14. Beoni - 15. Avo - 17. Romantico - 18. Ilare - 20. Aspirante - 21. Accadere - 24. Pizze - 26. Sbiancare - 28. Acerbe - 29. Unificare - 31. Rate - 32. Zero - 33. Rias - 34. Censura - 35. Ondulati - 36. Erte - 39. Gas - 45. Lati - 47. Preservativo - 49. Tristi - 50. Incurabile - 52. Epoca - 54. Amare - 56. Traditore - 58. Amanti - 60. Ara - 62. Gambe - 63. Trillo - 65. Via - 66. Oil - 67. Noe.

5.

ORIZZONTALI: 1. Particolarità - 9. Ria - 11. Poderi - 12. Oliato - 13. Mani - 14. Mariti - 15. Aosta - 18. Iarda - 20. Salo 22. Trio - 23. Usi - 24. Utero - 26. Aiona - 30. Origano - 31. Seni - 33. Irosa - 34. Gnomi - 35. Sor - 36. Arbitri - 39. Cina - 41. Epoca - 44. Terrore - 46. Enrico Maria - 48. Ella - 49. Ara - 50. Avi - 51. Piacer - 52. Esalare.

VERTICALI: 1. Prostituzione - 2. Aida - 3. Rai - 4. Intesa - 5. Adorni - 6. Reciso - 7. Timidi - 8. Fritti - 11. Eni - 14. Massaggiatori - 15. Arie - 16. Odorosa - 17. Siamesi - 19. Arturo - 21. Aitanti - 25. Orai - 27. Onorata - 28. Nomi - 29. Piratería - 32. Non - 37. Cara - 38. Sonia - 40. Erica - 42. Peli - 43. Crac - 45. Eros - 47 Car.

6.

Si L - v AN ama - N G ano: SILVANA MANGANO

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

40

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI - Bernarda, una ragazza supererotica, sottrae alla banda di Margie la Tettona le pillole MUTASEX che trasformano gli uomini in donne. Insieme a Joe Gastrite, ella si reca da un certo Fregnosky che è disposto a comprare le pillole. Mentre Bernarda subisce l'attacco sessuale di Franchino, una mostruosa creatura di Fregnosky, quest'ultimo s'impadronisce delle pillole minacciando Joe Gastrite con una rivoltella...

CONTINUA

ifis-cen-cen

SUPERSEX

E I CINQUE GEMELLONI

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Sukamel, Gran Signore del Pianeta Coiton, a centinaia di milioni di anni luce, nella Galassia, invia sulla terra, in missione « top-secret », l'Agente Spaziale SUPERSEX, che, in possesso degli extra-poteri, si materializza in un « contenitore-terrestre » per compiere la sua missione. Avventurosamente coinvolto in una prima occasione nel GODILAND, successivamente contro la M.A.F.I.c.A., il BOXING RACKET, nella GUERRA DELLE FROCITE, nello STATO DI LESBONIA, alle SESSUALIADI 72, nello STATO DI CIAVALEK, nell'isola del GUARDAFREGAR e, infine, nel favoloso WEST, per una combinazione davvero più unica che rara, questa volta è ospite nientemeno che in cinque corpi differenti, quelli dei famosi gemelli HELAPEPPAS. Dopo aver conosciuto DINGO IL POETA, è ora la volta di PINGO IL PITTORE...

PER CHI AVESSE AVUTO LA SFORTUNA DI PERDERE LA PUNTATA PRECEDENTE, RIPUBBLICHIAMO LA RARISSIMA FOTOGRAFIA DEI CINQUE GEMELLI HELAPEPPAS APPENA NATI. I CINQUE CORREDINI, FURONO UN DONO PERSONALE DELL'ALLORA PRESIDENTE TRUMAN.

GRAN SERATA ALLA "IMBRATTATEL GALLERY" DI LONDRA! SI STA INAUGURANDO L'ATTESISSIMA PERSONALE DI PINGO IL PITTORE. UNO DEI CINQUE GEMELLI HELAPEPPAS CHE OSPITANO, IN "COSMOMINIO" (CONDOMINIO COSMICO) SUPERSEX. PARLA IL FAMOSO CRITICO D'ARTE ANALF BETH...

ED ECCOLI OGGI:

- ☆ DINGO — IL POETA
- ☆ PINGO — IL PITTORE
- ☆ FINGO — L'ATTORE
- ☆ ZINGO — IL PROFESSORE
- ☆ STRINGO — IL PLAY-BOY

...E SE LA CRITICA MENO AGGIORNATA SOSTIENE CHE LE OPERE DI PINGO SONO ASSOLUTAMENTE INCOMPRENSIBILI, IO AFFERMO CHE OGGIGIORNO, IN PITTURA, L'INCOMPRENSIBILITA' E... COMPRESA PERLOMENO NEL PREZZO DEI QUADRI!

PAROLE SANTE!

CHE CHIAREZZA D'IDEE!

CHE SENSIBITA'!

TROPPO BUONO, MAESTRO!

MENTRE IL PUBBLICO SFOLLA, UNA COPPIA DALL'ASPETTO IMPORTANTE, PERLOMENO DAL PUNTO DI VISTA DELLA "GRANA", ABBORDA IL PITTORE, FACENDOGLI UNA PROPOSTA ALLETTANTE...

SONO IL BANCHIERE BORSON... FORSE MI CONOSCE DI NOME... QUESTA E' MIA MOGLIE ERMELLINA... NON AVRA' PACE, FINCHE' LEI NON LE FA IL RITRATTO! QUESTO E' UN ASSEGNO IN BIANCO. VI METTA LA CIFRA CHE VUOLE!

LA PREGO ...ME LO FACCIA!!

GLIELO FAREI MOLTO VOLENTIERI, SIGNORA! E ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI! PERO', VEDE, IL MIO GENERE DI PITTURA...

LA BELLA MOGLIE DEL BANCHIERE NON SI LASCIA SMONTARE DALLE OBIEZIONI DELL'ARTISTA.

CAPISCO! LEI E' UN FIGURATIVO E SI PREOCCUPA DELLA SOMIGLIANZA DEL RITRATTO. MA IO SONO QUI PER FARMELO FARE COME PIACE A LEI!

SI', MAESTRO! PURCHE' GLIELO FACCIA PRESTO E PIU' GRANDE CHE PUO'! COL SUO TALENTO, PUO' RIUSCIRE DAVVERO UNA COSA GROSSA!

QUAND'E' COSI'... POSSO COMINCIARE A FARGLIELO ANCHE DOMANI... E ANCHE IN PIEDI, SE VUOLE!

MA LA SIGNORA PREFERISCE FARSELO FARE IN POSIZIONE DIVERSA...

BE', SE PER LEI FA LO STESSO PREFERIREI FARMELO FARE DA SDRAIATA!

E PERCHE' NON IN GINOCCHIO, CARA? IN ATTEGGIAMENTO SUPPLICHEVOLE. UN PO' COME SE STESSI SUPPLICANDO IL PITTORE DI FARTELO!

CERTO, IN GINOCCHIO SAREBBE ORIGINALE! COMUNQUE, STUDIEREMO LA POSIZIONE PIU' ADATTA, DOMANI, NEL MIO STUDIO.

I BORSON SE NE VANNO RACCIANTI. L'INDOMANI, PUNTUALISSIMA, LA SIGNORA SI PRESENTA ALL'ATELIER DEL PITTORE. INUTILE DIRE CHE LA BELLA ERMELLINA HA GIA' AVVERTITO, FIN DAL PRIMO INCONTRO, GLI IRRESISTIBILI STIMOLI EROTICI EMANATI DA SUPERSEX ATTRAVERSO IL SUO CONTENITORE. MENTRE PINGO, DAL CANTO SUO, ULTRA-VIRILIZZATO COM'E', ARDE TUTTO DAL DESIDERIO DI METTERE LA MOGLIE DEL BANCHIERE NELLA POSIZIONE GIUSTA, A PRESCINDERE DAL RITRATTO...

I DUE, PERCIO', SI SENTONO ATTRATTI A VICENDA DA UNA SPECIE DI FLUIDO MAGNETICO...

CI HO PENSATO SU TUTTA LA NOTTE. VORREI FARLE QUALCOSA DI MEZZO FRA PAOLO UCCELLO E PICASSO, CON UNA PUNTA DI BELING E UNA REMINISCENZA DI FAVARD. CHE NE DICE?

E' LEI CHE DEVE DECIDERE. IO, ALMENO PER ORA, NON METTO BOCCA! COMUNQUE, IMMAGINO CHE SI TRATTI DI UN NUDO!

CERTO! UN NUDO ALLA TIZIANO!

SI'! TUTT'E DUE NUDI SUL DIVANO!

IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE. QUALCHE VOLTA, I PROVERBI DICONO LA VERITA'...

DEVE ANZITUTTO UN BUON PITTORE...

...USARE IL PENNELLO CON GRANDE AMORE!

LA TAVOLOZZA PUO' ADOPERARE...

...SOLO SE IL POLLICE CI SA FICCARE!

IL PITTORE, QUAND'E' PROVETTO, SPREME CON GRAZIA IL SUO TUBETTO!

MENTRE INESPERTO IL PRINCIPIANTE...

...NELLO SPREMERE E' ESITANTE!

PER LA FORNARINA, RAFFAELLO...

...USAVA SEMPRE UN GROSSO PENNELLO!

E PER I NUDI ANCHE IL GIORGIONE...

...USAVA SEMPRE IL PENNELLONE!

IL PENNELLO DI PABLO PICASSO...

...NON E' MOLTO DURO, MA DI PELO DI TASSO!

MENTRE IL PENNELLO DI GUTTUSO...

...E' UN PO' PIU' MOLLO E CONSUNTO DALL'USO!

DALI' SPENNELLA ALLA LUCE DEL SOLE, LE DAME FRANCESI E LE DAME SPAGNOLE!

SE VUOI PROVARE IL PENNEL DI ANNIGONI, DEVI SBORSARE UN BEL PO' DI MILIONI!

SIAMO A POCHI SECONDI DALL'"EROTURTO" FRA LA POTENZA ASTRO-CUMULATIVA DI SUPERSEX E LE APPARECCHIATURE UMANAMENTE LIMITATE DEL SUO CONTENITORE...

TU SENTIRAI, PUPA BELLA, FRA POCO...

...COME DIPINGE UN PENNELLO DI FUOCO!

LA DIVERSITA' DI TENSIONE, FRA L'"INVOLUCRO" TERRESTRE E L'OSPITE COITONIANO, GENERA LA FOLGORAZIONE. L'ONDATA DI CALORE CHE INVADE L'APPARATO NEURO-GENETICO DI PINGO-SEX E' MISURABILE SOLTANTO SU SCALA ATOMICA. MENTRE ERMELLINA, ROVENTE DI DENTRO E IBERNATA DI FUORI, S'IRRIGIDISCE NEL "COSMORGASMO", SI LEVA IL GRIDO FATIDICO LE CUI VIBRAZIONI SI DILATANO, ISTANTANEAMENTE, FINO AGLI ESTREMI CONFINI DELLA GALASSIA.

IN UN MILLESIMO DI SECONDO, IL "SUPERSUONO" EMESSO DALL'ENTE SPAZIALE DI COITON, PERCORRE MILIONI DI CHILOMETRI E RAGGIUNGE L'IPER-UDITO DI SUKAMEL, SUPREMO MUNGITORE DELLA VIA LATTEA...

* TRADUZIONE: "ACCIDENTI LE HA FATTO UNA TAVOLOZZA COME UNA CASA!"

INTANTO, SUL "PIANETA INQUINATO" (SOPRANNOME DELLA TERRA) IL BANCHIERE BRONSON FA UNA CAPATINA ALLO STUDIO DI PINGO-SUPER PER VEDERE COME PROCEDE IL LAVORO.

LA PROSSIMA SETTIMANA SARA' DI SCENA IL TERZO DEI GEMELLI HELAPEPPAS! CHE SUCCEDERA'?... MAH!

CONTINUA

LA DOMENICA DEL BARBIERE

SPOSO PER FORZA IL SEDUTTORE ARABO

Parigi, luglio. - Scia Gur At, uno sceicco tra i più ricchi del mondo, sovrano del ricco stato petrolifero di El-Pirlah, si è trovato implicato in uno scandalo rosa che però per poco non diventava nero. Scia Gur, infatti, giunto nella capitale francese per un breve periodo di riposo, lontano dal suo harem, intesseva qualche flirt con alcune parigine, mettendole nei guai. Le ragazze, solo quelle incinte naturalmente, disperate, uscivano sul cornicione dell'albergo e minacciavano di suicidarsi se lo sceicco non le avesse sposate tutte. Nulla potevano i pompieri e così Scia Gur At doveva cedere.